Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 18 novembre 1934 XIII

Udine - Anno III - N. 273

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il primo colloquio di Schuschnigg col Duce

La giornata romana del Cancelliere austriaco - I brindisi dei due Capi di Governo - Largo interesse della stampa mondiale

Roma, 17

La prima giornata del soggiorno romano del Cancelliere federale d'Austria dott. Schuschnigg e del Ministro degli Affari Esteri barone Berger Waldenegg è stata particolarmente intensa.

Intanto stamane le due eminenti personalità sono state raggiunte a Roma dal Sottosegretario alla Pubblica Istruzione austriaca dott. Pernter, che è arrivato alle 8.10 alla stazione di Termini ove erano a riceverlo insieme col rappresentante del Governo italiano e col Ministro d'Austria presso il Quirinale alti funzionari della Legazione, del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'omaggio ai Sovrani e al Milite Ignoto

L'arrivo a Roma del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione austriaco deve mettersi in relazione con l'opportunità manifestatasi di dare sviluppo a questi scambi di carattere culturale previsti dai protocolli firmati a Roma nel marzo scorso per il riassetto economico del bacino danubiano.

Il Cancelliere federale d'Austria e il Ministro degli Affari Esteri hanno iniziato la loro prima giornata romana rendendo omaggio ai Sovrani d'Italia. Nell'impossibilità, a causa del viaggio in Somalia, di rendere personalmente omaggio al Quirinale a S. M. il Re gli illustri ospiti, accompagnati dal Ministro d'Austria presso la R. Corte, si sono stamane recati alla Reggia ed hanno apposto la loro firma sul registro dei visitatori.

Successivamente, sempre accompagnati dalle personalità del seguito, il Cancelliere dott. Schuschnigg e il Ministro Berger Waldenegg hanno raggiunto il Pantheon dove, ricevuti con gli onori militari, hanno reso omaggio e deposto corone d'alloro sulle tombe dei Sovrani d'Italia. Partendo da Piazza del Pantheon le due personalità si sono poi recate a Piazza Venezia a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Ai piedi e ai lati della marmorea scalinata del Vittoriano si trovavano schierate a rendere gli onori le rappresentanze delle Forze armate del Presidio e un numeroso stuolo di ufficiali.

Ascesa la scalea le personalità austriache hanno deposto una grande corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto dinanzi alla quale hanno poi per qualche istante sostato in raccoglimento. In piazza Venezia e nelle immediate vicinanze del Vittoriano non mancava intanto di raccogliersi una numerosa folla che ha sottolineato il passaggio degli illustri ospiti con manifestazioni di viva simpatia. Compiuto il rito d'omaggio alla tomba del Milite Ignoto il Cancelliere federale dott. Schuschnigg e il barone Berger Waldenegg hanno alle 11 raggiunto direttamente Palazzo Venezia ove sono stati ricevuti dal Duce e intrattenuti a lungo e cordiale colloquio.

La visita agli scavi di Ostia

Nel pomeriggio, subito dopo la colazione, i rappresentanti della nazione amica si sono recati al Lido dove hanno visitato gli scavi di Ostia antica e ammirato gli insigni monumenti d'arte venuti recentemente alla luce.

Durante la visita che è durata a lungo e nel corso della quale essi non hanno mancato di esprimere tutta la loro ammirazione e il più vivo compiacimento, gli illustri ospiti sono stati guidati da alti funzionari della Sovraintendenza alle belle arti e dai rappresentanti del Governatorato di Roma.

Nel pomeriggio di oggi, l'on. Suvich, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, si è recato per incarico di S. E. il Capo del Governo a restituire la visita al Cancelliere Schuschnigg all'albergo ove ha preso alloggio.

Cordiale scambio di brindisi fra il Duce e Schuschnigg

Roma, 17.

Questa sera il Capo del Governo ha offerto un pranzo all'albergo Excelsior in onore di S. E. il Cancelliere Federale austriaco e del Ministro degli Affari Esteri barone Berger Waldenegg. Sono intervenuti, oltre alle persone al seguito del Cancelliere, il Ministro d'Austria presso la Real Corte col personale della Legazione, i membri del Governo, le alte gerarchie dello Stato e del Partito e alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Calorosi brindisi sono stati scambiati al finire del pranzo tra il Capo del Governo e il Cancelliere austriaco.

Ecco il testo del brindisi pronunciato dal Capo del Governo:

«Mi è profondamente gradito dare a Lei, signor Cancelliere, e al Ministro degli Affari Esteri di Austria il più cordiale benvenuto a nome mio personale e dell'intero popolo italiano.

La sua presenza qui è nuova testimonianza dei rapporti di amicizia che legano i nostri due Paesi, oggi che problemi secolari sono stati risolti. Questi rapporti hanno ulteriore possibilità di sviluppi perchè trovano sicuro fondamento in un complesso di interessi e di ideali comuni, che vanno dalla insopprimibile contiguità geografica al proposito di una politica di pace e di giustizia, dalle tradizionali correnti di traffico ad una reciproca influenza culturale.

Avvenimenti recenti, che l'intero popolo italiano ha seguito con profonda emozione, si sono aggiunti a consolidare le relazioni tra i due Paesi.

L'esperienza di questi ultimi anni ha mostrato che l'amicizia tra Italia e Austria risponde pienamente alle necessità di solidarietà europea ed è sicura garanzia di pace e di tranquillità per noi e per tutti. E' chiaro che siffatta amicizia non mira ad ostacolare od impedire lo stabilirsi di relazioni amichevoli con nessun altro Paese.

Con questa visione e valutazione degli interessi singoli e generali si è andato creando e sviluppando, con tenace e graduale sforzo costruttivo, quel complesso di accordi politici, economici e culturali di cui l'Italia e l'Austria fanno parte insieme con l'amica Ungheria, e che sono aperti a quanti, accettando determinate condizioni, perseguono gli stessi ideali e le stesse finalità. Il Governo fascista ha dedicato e dedicherà le sue energie allo sviluppo di questa politica. In tale convinzione e con questi sentimenti levo il bicchiere alla salute di S. E. il Presidente Federale, a quella di Vostra Eccellenza e del Ministro degli Affari Esteri, formulando i voti più fervidi e sinceri per la prosperità e l'avvenire dello Stato austriaco».

Il Cancelliere Schuschnigg ha risposto nei termini seguenti:

«Con gioia sincera, ho l'onore di ringraziare, in nome mio proprio ed in nome del signor Ministro Federale per gli Affari Esteri, del Governo e del popolo austriaco, tanto per l'amichevole accoglienza, quanto, in maniera particolare, per le parole di saluto che mi ha rivolto Vostra Eccellenza, Duce d'Italia.

Era per me una necessità, tanto in considerazione delle difficili circostanze che la mia Patria ha dovuto attraversare in quest'anno, quanto in memoria della grave perdita che essa ha dovuto subire, di ringraziare nuovamente Vostra Eccellenza per la piena comprensione e per l'appoggio che l'Austria ha ricevuto da parte dell'Italia, ad essa legata da trattati di amicizia. Senza tentare neppure una volta di esercitare una influenza qualsiasi su affari interni austriaci, l'Italia ha dato al mondo, in maniera esemplare, la prova della sua volontà di servire, con tutto il peso della sua posizione di Grande Potenza e con l'incalcolabile valore della sua classica tradizione, la causa della pace europea. Anche la giovane Austria, alla quale, in tempi difficili, spetta il compito di custodire, non soltanto il suo nuovo stato, ma anche, nell'interno di questo, un nuovo ordinamento della società, fondato sulla giustizia, nell'interesse di tutti coloro che appartengono alla sua comunità di popolo, ha il suo dovere da adempiere di contribuire al mantenimento della pace, e ciò per mezzo della sua indipendente esistenza. Essa con ciò ha l'unica ambizione di servire, al disopra dei suoi propri interessi, la civiltà ed il progresso.

Le intime relazioni economiche, che ci legano all'amica Ungheria, favorite e stimolate dal patto di Roma, dovuto alla preveggente iniziativa di Vostra Eccellenza, Duce d'Italia, non significano in alcun modo un tentativo di isolamento nei riguardi dei terzi. Anche su questa linea il nostro punto di vista è interamente conforme con quello dell'Italia. Insieme con chiunque sia desideroso di entrare in rapporti con noi e si sia deciso a rispettarci, siamo naturalmente pronti a cercare con tutta sincerità il modo di servire all'interesse generale. A chi crede di non poter trattare non possiamo nulla opporre.

Comunque, le relazioni amichevoli dei nostri Stati, e la comune finalità delle nostre concezioni statali, nelle questioni decisive sono un fatto che è fuori di discussione e che, come è nostra ferma convinzione, contribuisce alla durevole stabilizzazione delle cose nel nostro Paese che ha subito tanto molteplici scosse.

Io alzo il bicchiere alla salute di S. M. il Re e della Famiglia Reale, di Vostra Eccellenza, Duce e Condottiero della nuova Italia, al benessere del popolo italiano, che, nel suo nuovo Stato, stabilmente e con successo rappresenta il pensiero civilizzatore della latinità ed al quale ci sentiamo uniti».

La ripercussione mondiale

A Londra

Londra, 17

Tutti i giornali da Roma e da Vienna mettono in rilievo l'importanza della visita di Schuschnigg al Duce e delle conversazioni che si svolgeranno a Roma nel quadro dei protocolli di marzo. Il «Manchester Guardian» da Vienna richiamata l'attenzione sul fatto che per la prima volta quattordici giornalisti austriaci, guidati dal Capo del servizio stampa della Legazione d'Italia, a Vienna, sono partiti da Vienna per seguire da vicino la visita del Cancelliere. Questo, osserva il giornale, è un'altra prova dell'eccezionale importanza che l'Austria attribuisce all'incontro».

Il giornale cita largamente l'articolo della «Wiener Zeitung», sottolineando in particolare la frase «sei mesi di applicazione dei patti di Roma hanno dimostrato anche agli scettici come essi siano stati un atto di importanza fondamentale per la ricostruzione europea».

A Budapest

Budapest, 17

La stampa ungherese dedica largo spazio al notiziario della visita di Schuschnigg a Roma, rilevando nei titoli e nei commenti l'importanza degli accordi tripartiti e riproducendo ampi riassunti delle dichiarazioni di Schuschnigg ai giornali italiani e commenti della stampa italiana, austriaca e britannica.

A Washington

Washington, 17

I giornali riportano in ampie corrispondenze la notizia dell'arrivo del Cancelliere austriaco a Roma e s'interessano del suo incontro con Mussolini.

A Parigi

Parigi, 17

La visita di Schuschnigg a Roma forma oggetto di vivo interessamento nella stampa. I giornali pubblicano corrispondenze da Roma e da Vienna.

A Vienna

Vienna, 17

La stampa viennese sottolinea in modo particolare l'accoglienza cordiale avuta dal Cancelliere e dai giornalisti austriaci a Roma da parte del Duce e di tutte le autorità italiane. Nel suo articolo di fondo la «Reichspost» scrive che nei presenti burrascosi tempi di contrasti polemici e minacce giunge dal mezzogiorno una corrente costante di buon tempo che respinge la nuvolaglia continuamente minacciosa e cerca di dare più vasto spazio al sole ed all'azzurro. Il punto donde questo buon tempo promana è la Roma di Mussolini.

La capitale italiana è diventata negli ultimi anni in tale maniera il punto centrale di tutti gli sforzi tesi ad organizzare sistematicamente la pace che si può definirla come la sorella più pratica e più attiva della Società delle Nazioni, se non si voglia addirittura affermare che ciò che si sarebbe dovuto attendere da Ginevra viene offerto oggi dalla politica italiana. Il giornale prosegue dicendo che Mussolini ama nei suoi discorsi riferirsi alla tradizione dell'età augusta e nella sua politica persegue sempre più apertamente quegli scopi di conciliazione universale che in quella lontana epoca felice avevano assunto la denominazione di «Pax Romana». Il giornale quindi illustra nuovamente la portata ed il valore morale e politico dei protocolli romani dicendo che essi esprimono con particolare chiarezza il carattere europeo e pacifico della politica inaugurata dal Capo del Governo italiano.

Essi dapprima non furono intesi in tutta la loro portata e solo gli avvenimenti del luglio scorso contribuirono a rilevarli in una più vasta cerchia.

L'articolo enuncia poi l'impossibilità per l'Austria di legarsi a qualsiasi gruppo di potenze e dice che la nuova forma di accordo internazionale creata da Mussolini con i protocolli romani rese possibile all'Austria di staccarsi dal suo isolamento in senso economico ma anche in senso politico.

Dollfuss nella sua intuitiva concezione di quello che era efficace e vantaggioso dal punto di vista politico offrì subito la sua collaborazione al Capo del Governo italiano, collaborazione che da allora in poi è rimasta l'elemento direttivo della politica estera austriaca e tale rimarrà anche in seguito. Il giornale quindi ripete le affermazioni concordi della stampa e dei più rappresentativi uomini politici, fatte in questi giorni, che cioè la politica fra Vienna e Roma, della quale Budapest costituisce il terzo caposaldo, si svolge senza sottintesi ed alla luce del sole e conclude: Altro ordinamento per l'Austria non esiste. Tutti gli sforzi della politica estera austriaca, che in ciò è in pieno accordo con l'Italia, sono diretti ad allargare tale fronte di pace.

I giornalisti austriaci festeggiati da quelli italiani

Roma, 17

Il Segretario del Sindacato interprovinciale dei giornalisti, Lido Caiani, ha offerto ai colleghi della stampa austriaca, giunti a Roma in occasione della visita del Cancelliere Schuschnigg, una colazione al Circolo della Stampa cui sono intervenuti i direttori dei quotidiani, alti funzionari del Sottosegretariato della Stampa e Propaganda e varie personalità. Allo spumante Lido Caiani ha pronunciato vibranti e cordiali parole di saluto, alle quali ha risposto ringraziando, con altrettanta cordialità, il dott. Walter, redattore della «Reichspost».

Il Foglio d'ordini del Partito

Gli atleti d'Italia vittoriosi in campo internazionale

L'Associazione Sportiva Udinese citata nell'onorifico elenco

Roma, 18 mattina

Il Foglio d'ordini del Partito Nazionale Fascista, pubblicato oggi, reca le seguenti parole del Capo del Governo:

«Voi atleti di tutta Italia avete dei particolari doveri. Voi dovete essere tenaci, cavallereschi, ardimentosi. Ricordatevi che quando combattete oltre i confini, ai vostri muscoli, e, sopratutto al vostro spirito, è affidato in quel momento l'onore ed il prestigio sportivo della nazione. Mussolini».

Segue l'elenco degli atleti e delle associazioni d'Italia che nel secondo e terzo quadrimestre dell'anno XII hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato records.

* * *

Nell'elenco è citata l'Associazione Sportiva Udinese, la quale, il 24 settembre u. s. ha battuto nell'incontro svoltosi a Udine l'Athletik Sport Club di Klagenfurt per 56 a 41.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani

Roma, 17 *(per telefono).*

Come è stato annunciato, lunedì mattina si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Duce, per l'esame e la approvazione di vari oggetti all'ordine del giorno della sessione di novembre.

Il Popolo del Friuli

Per la quarta volta — dopo tre anni da quando riassunse nel nome del Partito una lunga patriottica tradizione di fiero giornalismo friulano — il POPOLO DEL FRIULI presenta ai lettori — i vecchi e i nuovi — il suo bilancio consuntivo. Per afficarsi alla fedeltà loro e chiederne il voto di fiducia sotto forma di adesione concreta.

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscriveranno, più certa sarà la diffusione del foglio perchè potrà ingrandirsi, migliorarsi, prosperare.

Il Segretario Federale ha rivolto ai fascisti del Friuli un particolare appello: esso va a tutti perchè il nostro quotidiano è l'espressione autentica della unità morale, delle aspirazioni ideali e della vita del Friuli, è l'interprete diretto delle tradizioni, degli interessi, dell'economia della provincia.

Al giornale occorre che gli abbonati si moltiplichino; in cambio esso offre un più ricco notiziario, una riorganizzazione tecnica che consentirà nell'anno XIII il crescente sviluppo dei servizi, l'aumento delle pagine, una più vasta rete di informazioni.

Nelle condizioni di abbonamento i lettori scelgano. E i fedeli che ci seguono dal primo numero sieno i più fervidi nel raccogliere nuove adesioni. In prima fila i camerati di tutti i Fasci della provincia.

ABBONAMENTO ANNUO L. 52
SEMESTRALE L. 27
TRIMESTRALE L. 14

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gerarchia, rivista mensile politica del «Popolo d'Italia». Abb. L. 30. Ai nostri abbonati L. 27

Rivista illustrata del «Popolo d'Italia», mensile. Abb. lire 100. Ai nostri abbonati L. 90

La domenica dell'agricoltore, settimanale illustrato. Abb. L. 10. Ai nostri abbonati L. 9

Il bosco, quindicinale illustrato. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

Almanacco fascista 1935 del «Popolo d'Italia». L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

Pan, grande rassegna mensile illustrata di lettere ed arti. Abb. L. 70. Ai nostri abbonati L. 60

Il Secolo illustrato, settimanale vario di cronaca fotografica. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

La donna, rivista mensile di moda e vita femminile. Abb. L. 75. Ai nostri abbonati L. 67

Scenario, rivista mensile illustrata di teatro cinema musica. Abb. L. 48. Ai nostri abbonati L. 41

Novella, antologia settimanale di lettura amena. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Cinema illustrazione, settimanale rassegna del movimento cinematografico. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Lei, settimanale illustrato di vita e varietà femminile. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Vita femminile, grande rivista mensile illustrata di arte moda e vita femminile. Abb. L. 35. Ai nostri abbonati L. 28

Giornale della domenica, settimanale illustrato di varietà. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 9

Le tre Venezie, rivista mensile illustrata di cultura, economia, turismo. Abb. L. 50. Ai nostri abbonati L. 42

Cucina italiana, mensile di gastronomia ed economia domestica. Abb. L. 5,30. Ai nostri abbonati L. 4

Bibliografia fascista, rivista mensile di segnalazioni e di cultura fascista edita dalla Confederazione Professionisti e Artisti. Abb. L. 50. Ai nostri abbonati L. 40

Nuova antologia, diretta da S. E. Federzoni, rivista mensile di cultura. Abb. L. 100. Ai nostri abbonati L. 80.

Per la pace del mondo

Laval si prepara alle conversazioni romane

Parigi, 17

L'«Intransigeant» scrive che Laval, disponendosi a partire per Roma, ove conferirà con Mussolini, vuole prima che sia stabilito il programma della discussione in modo da sapere anticipatamente quali sono i punti su cui l'accordo è facile e quali quelli su cui le opinioni differiscono.

Espressa la speranza che queste importanti conversazioni rafforzino l'amicizia franco - italiana indispensabile alla pace del mondo, il giornale accenna ai problemi principali che attendono di essere chiariti, quali le relazioni dell'Italia rispetto alla Jugoslavia e all'Ungheria e il suo atteggiamento riguardo alla questione della revisione dei trattati.

L'«Intransigeant» così conclude: «Si sa che Laval è un fervente partigiano dello stretto riavvicinamento tra Francia e Italia. La cura stessa che egli rende per preparare le conversazioni attesta che gli intende giungere ad un risultato positivo. Tutti i nostri voti e tutte le nostre speranze lo accompagneranno a Roma, da dove può riportare la chiave della pace durevole».

A sua volta il «Temps», scrivendo dei negoziati franco - italiani, osserva che le disposizioni sono nell'una e nell'altra parte tali da lasciare pensare ad un accordo quando intervenga una buona volontà reciproca. Il giornale non nasconde che nessuna intesa franco - italiana risponderebbe al suo scopo se non fosse accompagnata da un miglioramento nelle relazioni italo - jugoslave e continua: «La Francia in pegno della sua volontà di giungere ad una intesa generale che consolidi la pace si è dichiarata pronta a concludere con l'Italia un accordo che faccia scomparire i punti di attrito esistente fra i due Paesi e cioè lo statuto degli italiani in Tunisia e le frontiere coloniali. De Chambrun porterà a Roma la risposta del Governo francese alle domande del Governo italiano».

Il giornale che ritiene possibile l'accordo su ciascuno dei punti, si augura infine che il viaggio del Ministro degli Esteri francese a Roma, procrastinato per consentire il massimo sviluppo e la massima efficacia al lavoro diplomatico di preparazione, non sia indefinitivamente aggiornato, e conclude rilevando che la diplomazia esercita la sua attività in una atmosfera di fiducia e quella delle relazioni franco - italiane è da qualche tempo assolutamente favorevole. Bisogna evitare che si alteri, impedendo così la conclusione di una intesa: sono troppo numerosi in europa coloro che ne avrebbero interesse.

possibile provocare una guerra mondiale, è evidente che gli avversari dell'Ungheria mirano ad umiliare questa ultima ed a farla ammutolire per decenni».

L'attenzione della stampa ungherese si volge, in pari tempo, alla notizia che il Governo jugoslavo intenderebbe sollevare a Ginevra la questione dell'attentato di Marsiglia. Il «Nyolcz Orai Ujsag» afferma che la Francia è contraria ad una tale discussione.

Il «Pester Lloyd» riporta una corrispondenza da Londra in cui rileva come la «Yorkshire Post», che afferma rispecchiare il pensiero del Governo britannico, scriva su tale questione che i dirigenti della Piccola Intesa possono star certi che l'Inghilterra, come gli altri Stati, non accoglierebbe affatto favorevolmente la loro iniziativa. Nel Consiglio della Società delle Nazioni, conclude il giornale, sono anche rappresentati alcuni Stati che non permetteranno che siano pregiudicati l'ordine e la pace nell'Europa centrale.

L'Ambasciatore di Francia ripartito per Roma

Parigi, 17

Il conte de Chambrun, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale è partito ieri sera per Roma.

Un passo italiano presso il Governo abissino

Attacco di armati etiopici al Consolato di Gondar - Un ascaro morto e due feriti

Roma, 17 *(per telefono).*

Una edizione straordinaria del «Giornale d'Italia» pubblica in prima pagina, con titolo su una colonna, la seguente notizia:

«Mandano dall'Asmara: Si ha notizia che giorni addietro alcuni armati etiopici hanno attaccato di nottetempo il R. Consolato di Gondar, penetrando, armata mano, nel recinto consolare. Dato l'allarme gli ascari di guardia sono accorsi e ne è seguito uno scambio di fucilate: gli aggressori sono stati respinti.

Da parte degli ascari si lamentano un morto e due feriti. Gli ascari hanno, come sempre, dimostrato contegno deciso e lodevole.

Questo incidente, pure se non gravissimo, è senza dubbio sommamente deplorevole. Al riguardo abbiamo voluto assumere informazioni a fonte competente e ci risulta che prontamente il nostro Governo ha impartito precise istruzioni al R. Ministro ad Addis Abeba per un passo energico presso il Governo Etiopico, dal quale l'Italia esige la pronta riparazione dovutale.

Non dubitiamo che il Governo Etiopico, in considerazione del manifesto carattere di intollerabilità dell'incidente, dia piena e rapida soddisfazione all'Italia, secondo le norme delle correnti relazioni internazionali.

Le mene jugoslave

Persecuzioni di studenti ungheresi e la questione dell'attentato di Marsiglia

Budapest, 17

La stampa ungherese pubblica notiziari sempre più vasti circa le espulsioni e le persecuzioni di studenti di razza ungherese in Jugoslavia, rilevando nei titoli l'iniquità e la brutalità delle misure prese. Nel «Pesti Naplo» il deputato Ugron scrive: «Siccome non è

Un messaggio di Hitler alla nazione ungherese

Budapest, 17

Hitler ha inviato ieri il seguente telegramma al Reggente Horty:

«Prego V. A. S. di volere gradire nell'occasione della ricorrenza del giorno nel quale a capo dell'Esercito nazionale ungherese, entro come liberatore a Budapest iniziando così la ricostruzione del suo Paese, i migliori auguri da parte mia e dell'intera nazione tedesca e l'espressione dei sentimenti della nostra sincera amicizia».

Il Reggente Horty ha così risposto:

«Sono profondamente commosso per le sentite parole che V. E. ha voluto indirizzarmi nel giorno della ricorrenza della mia entrata 15 anni fa a Budapest coll'Esercito nazionale. Pensando alla magnifica forza della travagliata nazione magiara, apprendo con viva gioia e soddisfazione la calorosa attestazione dell'amicizia di V. E. e della nazione germanica».

Esercitazioni di ufficiali alla presenza del Principe Ereditario

Roma, 17

Alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario, di S. A. R. il Duca di Pistoia, dell'Ispettore generale della Fanteria generale Zoppi e di numerosi ufficiali generali e superiori di tutte le armi si è svolta stamane in località prossima a Rocca di Papa, la prova di campagna e l'esercitazione tattica comprese nel programma del campionato degli ufficiali di fanteria. Le due prove hanno dato ottimi risultati.

Il compiacimento del Duce alla commissione di avanzamento della Milizia

Roma, 17

Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Capo e del Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, i luogotenenti generali comandanti di Raggruppamento e delle Camicie Nere delle isole convenuti in Roma per i lavori annuali della commissione di avanzamento.

Il Duce si è compiaciuto del lavoro compiuto.

I marinai italiani festeggiati nella Nuova Zelanda

Wellington, 17

L'incrociatore italiano «Diaz» è giunto in questo porto dove resterà per sei giorni. Tra il comandante della nave e le autorità militari e civili sono state scambiate visite ufficiali. L'arrivo dell'incrociatore ha sollevato vivo interesse ed entusiasmo negli italiani che vivono nella Nuova Zelanda, molti dei quali sono giunti a Wellington da località situate a grandi distanze per vedere la nave e festeggiare l'equipaggio. Le società italiane della Nuova Zelanda hanno organizzato ricevimenti in onore degli ufficiali e dei marinai del «Diaz». Gli ufficiali dell'incrociatore hanno visitato Rotorua e altri luoghi interessanti, ospiti del Governo della Nuova Zelanda.

I volontari della disoccupazione

Roma, 17 *(per telefono).*

Il «Giornale d'Italia» pubblica la seguente informazione da Pavia:

Alcuni iscritti presso l'ufficio di collocamento di Pavia quali disoccupati hanno rifiutato la possibilità loro offerta di essere impiegati al lavoro presso una industria. Il Segretario Federale, venuto a conoscenza del fatto, ha immediatamente disposto per la cancellazione degli stessi dai registri dell'ufficio di collocamento e nello stesso tempo ha disposto per il ritiro, a chi ne fosse provvisto, del libretto dell'assistenza invernale.

Ottimo provvedimento, che deve servire d'esempio. Fidando nella vasta opera di assistenza disposta dal Regime in favore dei lavoratori, non è in alcun modo lecito sfuggire al lavoro per sfruttare i mezzi riservati a coloro che, nonostante ogni buona volontà, sono costretti a non poter lavorare. I parassiti vanno tolti di mezzo e relegati ai margini della vita.

Per le vecchie Camicie nere del giornalismo

Roma, 17.

Tra la Federazione Fascista editori di giornali e le Agenzie di informazioni e il Sindacato Nazionale Fascista dei giornalisti rappresentati dall'on. Castellino per gli editori e dall'onor. Guglielmotti per i giornalisti è intervenuto un importante accordo che fissa, in analogia a quanto è stabilito dagli enti statali e parastatali, le modalità di particolari vantaggi di carriera per i giornalisti che militavano nelle file del Fascismo negli anni della battaglia rivoluzionaria e per coloro che presero parte alla Marcia su Roma.

L'accordo, del quale saranno resi noti i termini dai due enti interessati, è stato raggiunto con perfetto spirito di cordialità fascista. Gli aventi diritto alle concessioni dovranno rivolgere domanda alle aziende dalle quali dipendono entro sessanta giorni dalla pubblicazione della convenzione nella Gazzetta Ufficiale e sui casi controversi deciderà inappellabilmente una commissione composta dal presidente della Federazione fascista editori e dal Segretario nazionale del Sindacato dei giornalisti.

Un monumento a Carlo Pisacane

L'odierna cerimonia a Sapri

Sapri, 17

La provincia di Salerno, come è stato annunciato, domani scioglierà un antico voto, onorando con un monumento la memoria di uno dei più fulgidi pionieri del Risorgimento italiano, Carlo Pisacane, condottiero della falange che per la redenzione dell'Italia andò volontariamente e deliberatamente incontro alla morte.

Alla cerimonia di domani parlerà Alfio de Marsico. Conferirà maggiore solennità alla celebrazione l'intervento del Sottosegretario alla Guerra, generale Baistrocchi.

Le condizioni del cardinale Gasparri

Roma, 17

Oggi alle 12 i prof. Petacci e Zeri hanno visitato nuovamente il Cardinale Gasparri. Non è stato redatto il bollettino. Il prof. Petacci dopo il consulto ha dichiarato: «Sua Eminenza ha passato una buona notte e il decorso del processo polmonare appare regolare. Lo stato generale è relativamente confortante. Allo scopo di migliorare le condizioni e alleviare la funzione cardiaca è stato praticato un salasso con palese vantaggio.

Antifascisti della Venezia Giulia condannati al Tribunale Speciale

Roma, 17 *(per telefono).*

Sotto l'imputazione di aver costituito un'associazione anti-italiana e di averne fatto propaganda, sono comparsi questa mane dinnanzi al Tribunale Speciale i seguenti individui: Giorgio Frausin, Giuseppe Sudicin, Bernardo Krisman, Mario Karis, Antonio Maccari, Matteo Nadovich, Francesco Opara, Giovanni Pobega, Albino Postogna, Giorgio Privilecic, Antonio Rabba, Giulio Basso.

La propaganda antinazionale, fino alla scoperta, avvenuta nel gennaio scorso, veniva fatta a Trieste, Muggia, Monfalcone, Rovigno d'Istria e nelle zone limitrofe.

Il Tribunale ha condannato Karis a 16 anni, Sudicin a 7, Frausin a 5, Krisman, Maccari, Pobega, Postogna, Privilecic ad anni 4, Opara ad anni 3, Nadovich, Rabba e Basso ad anni 2 e 6 mesi.

Avendo a tutti il Tribunale accordato il condono di due anni gli ultimi tre imputati sono stati scarcerati.

Un volo intorno al monde

I preparativi Pangborn

Auckland (Nuova Zelanda), 17

L'aviatore Pangborn, che ha partecipato alla corsa Londra - Melbourne, sta preparando un volo intorno al mondo senza scalo. Egli inizierà il suo viaggio nel luglio prossimo dalle coste orientali dell'America.

IN BREVE

ESTERO

Quattro generali sono stati rimossi in Spagna in seguito al recente movimento rivoluzionario, fra cui il gen. Morato capo delle forze del Marocco, e alcuni ufficiali superiori sono stati messi agli arresti.

In un incontro di pugilato valevole per il campionato mondiale pesi medio massimi lo sfidante Bob Olin ha battuto il detentore Rosemblov.

Il Cardonale di Londra Bourne per le complicazioni cardiache sopravvenute si è aggravato.

Il gen. Thodoroff spentosi ieri a Sofia ebbe parte importante nella guerra balcanica e nella guerra mondiale. Il Governo ha deciso funerali nazionali.

500 casse d'argento sono arrivate a New York, le prime dopo che la Cina ha applicato la tassa di esportazione sul metallo.

Il Consiglio d'amministrazione della Camera di Commercio negli S. U. riconoscendo la necessità di cooperare col Governo per la riscossa nazionale ha ordinato l'elaborazione di un programma di suggerimenti per lo sviluppo degli affari.

La delegazione navale americana ha partecipato oggi ad una colazione offerta ai Chequers da MacDonald.

Duecento morti avrebbe fatto il tifone di giovedì a Mauban (Manilla) e una trentina nell'isola di Luzon. A Mauban, che è nella gola di una montagna, la gente si suppone sia perita per un rigurgito delle acque data l'inondazione della regione.

Litwinoff è partito da Mosca per Ginevra per partecipare alla sessione straordinaria della Società delle Nazioni.

In onore di Maria Pia di Savoia si è tenuta a Bruxelles per iniziativa del T. C. Belga, col concorso delle associazioni italiane, una riuscitissima festa per istituire alcune culle per bambini della colonia italiana. E' intervenuto anche il Primo Ministro.

Il Ministro turco degli Esteri, proveniente da Ankara e diretto a Ginevra al suo passaggio per Sofia è stato salutato dai rappresentanti di Re Boris e dal segretario del Ministro degli Esteri bulgaro.

La querela per diffamazione sporta dal Presidente della commissione di Governo della Sarre, Knox, contro alcuni maggiorenti del fronte tedesco ha provocato a Berlino forte impressione.

L'aviatrice Bruce si propone di levarsi in volo in autogiro dallo aerodromo inglese di Lympne, verso il Capo di Buona Speranza per conquistare il record di distanza in autogiro.

Il Fascio di Atene col concorso di artisti ellenici ha fatto svolgere alla Casa d'Italia un concerto vocale di musica italiana e greca moderna presenti il Ministro d'Italia con il personale della Legazione, il Console, i dirigenti del Fascio e folto pubblico.

INTERNO

Il nuemero delle donne occupate nei lavori è andato diminuendo in Italia. I dati dei censimenti del 1911, del 1921, del 1931 segnalano queste percentuali di lavoratrici: *agricoltura* 49 %, 43 %, e 20 %; *industria*: 39 %, 32 % e 27 %; *commercio*: 34 %, 31 % e 28 %.

Il Vescovo di Siena mons. Gustavo Matteoni è morto.

Gli ispettori del turismo per la città di Firenze sono stati insediati in Palazzo Vecchio; essi collaboreranno alle attività pubbliche del Camune per l'avvaloramento turistico della città.

Sul reclutamento reca varianti il decreto 1819 pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale».

La commissione amministrativa della Federazione nazionale dei Consorzi per l'olivicoltura si è riunita sotto la presidenza dell'on. Pavoncelli.

La libreria di Stato ha pubblicato una sesta edizione del T. U. sulla finanza locale coordinata con le modifiche a tutto il 24 u. s.

LA VITA SPORTIVA

Oggi il Palmanova affronterà fiducioso il Valdagno

Il Palmanova. - In piedi: *il massaggiatore Grillo, il direttore sportivo Tessarolo, Buldo, Desinan, Calligaris, Baldussi, Buiat, l'allenatore Bonino.* - In ginocchio: *Bonin, Piani e Camaran.* Seduti: *Cargnello, Bighellini e Puppin.*

Sul campo sportivo di Palmanova gli sportivi avranno modo di assistere quest'oggi ad una interessante partita. L'ospitante vuol riscattare la sconfitta subita a Trento e per riuscirci ha curato seriamente l'allenamento.

Per la partita odierna il Palmanova scenderà in campo nella seguente formazione:

Bighellini; Cargnello e Puppin; Camaran, Piani L. e Bonin; Buiatti, Baldassi, Calligaris, Desinan e Bertossi.

L'incontro sarà preceduto da una partita amichevole fra le squadre: seconda del nostro Dopolavoro e Fascio Giovanile di S. Giorgio di Nogaro.

Il campionato nazionale di calcio

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Roma - Lazio.
Juventus - Ambrosiana.
Milan - Torino.
Pro Vercelli - Sampierdarena.
Fiorentina - Napoli.
Palermo - Brescia.
Alessandria - Livorno.
Bologna - Triestina.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Catania - Viareggio.
Vigevano - Novara.
Casale - Messina.
Pisa - Lucchese.
Pro Patria - Seregno.
Spezia - Cagliari.
Derthona - Legnano.
Genova - Pavia.

Girone B

Catanzaro - Venezia.
Perugia - Pistoiese.
Grion - Foggia.
Padova - Cremonese.
Vicenza - Aquila.
Comense - Modena.
Bari - Atalanta.
Spal - Verona.

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Bassano - Udinese.
Ponziana - Schio.
Pro Gorizia - Treviso.
Monfalcone - Trento.
Pordenone - Rovigo.
Palmanova - Valdagno.
Bolzano - Fiumana.

L'attività dei liberi

COPPA ESERCENTI

Martignacco - Pro Feletto.

AMICHEVOLI

Udinese B - Edera.
Caporiacco - Rapid.

L'Udinese a Bassano

Per la partita odierna che l'Udinese disputerà sul difficile campo di Bassano la squadra bianco nera è stata così formata:

Tonello; Ciroi e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Cossio; Chizzo, Abatematteo, Costa, Bresin. Riserva Cappellaro.

Udinese B - Edera

Oggi nel pomeriggio, al campo Moretti si disputerà un interessante incontro fra la squadra riserve dell'Udinese e la quotata compagine ulciana dell'Edera.

L'incontro avrà inizio alle ore 14. Ecco la formazione dell'Udinese B: Barbetti, Tion e Chiarandini; De Iesu, Miani e Zuliani; Peresson, Faini, Michelloni, Di Pasquale, Zanussi. Riserva Bertoni.

Commerciali - Magistrali 3-3

Sul campo dei ferrovieri si sono incontrate ieri nel pomeriggio le squadre delle scuole Commerciali e delle scuole Magistrali.

La partita si è chiusa 3 a 3.

Va messa in rilievo la bella prova fornita da Feletig, Mazzari, Cantoni e Liani per le Magistrali per le commerciali ha segnato Romanelli, Scoccimarro, Marzari.

Per le magistrali Mastrullo due e Lieni.

VITA ECONOMICA

L'indice dei prezzi nella Provincia di Roma

Roma, 17

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Roma comunica all'Agenzia Stefani i seguenti prezzi accertati per la settimana dall'11 al 17 novembre 1934-XIII:

Frumento tenero da L. 94 a 95; buono mercantile da 91 a 93 e da 88 a 90; duro buono mercantile da 104 a 106. — Granone provincia romana da L. 58 a 59; provenienze diverse da 58 a 60; granone per becchime da 59 a 60. — Patate provincia romana da L. 33 a 35 — Fagiolini nostrani tondini da L. 65 a 68; fagioli mezzoni da 75 a 78 — Buoi prima qualità a L. 239, seconda 195 — Vacche prima qualità a L. 209, seconda 180. — Vitelli prima qualità a L. 365, seconda a 337 a peso vivo.

Segni di ripresa dell'industria italiana

Rome, 17 *(per telefono).*

Il ritorno della produzione industriale alla sua normalità, lento, ma deciso e sicuro, è manifesto in ogni Paese e particolarmente nel nostro. L'indice italiano infatti per il 1933 segna 84; rispettivamente tenendo conto del carattere prevalentemente industriale, quello della Germania segna 69, quello della Francia e dell'Inghilterra 85,93; 67 il Belgio, 67 l'Austria, 57,5 la Cecoslovacchia, 69 gli Stati Uniti e 137 il Giappone.

Anche secondo le direttive che pubblica il Ministero delle Corporazioni l'indice per l'Italia (base 1928), che nel 1932 era disceso a 73, si risollevò a 91,6 nel luglio 1934, con un aumento pari al 25,4 per cento.

In Francia l'indice della produzione aumentò, per lo stesso periodo, dell'11,1 per cento (da 75,6 a 76,4), in Germania del 46,7 per cento (da 61,2 a 89,8), in Inghilterra del 18,3 per cento, (da 88,4 a 104,6), negli Stati Uniti del 24,7 per cento (da 57.7 a 68,5).

Ma se interessanti oltre che confortevoli possono sembrare, e sono in realtà, tali indici, sarebbe del pari interessante conoscere come è variata la quota spettante all'Italia nel complesso mondiale di alcune tra le principali produzioni industriali. Se effettivamente la diminuzione subita dall'indice internazionale dal 1928 al 1933 è stata superiore alla contrazione subita dall'indice per l'Italia, ne dovrebbe risultare per il nostro Paese un miglioramento nella posizione rispettivamente al quadro mondiale.

TITOLI E CAMBI

Roma, 17

La debolezza che già si era accennata nel dopo-Borsa di ieri l'altro, ha insistito durante tutta la seduta di ieri senza però assumere proporzioni notevoli e facendo trovare alle vendite un costante assorbimento. Nel complesso tutto il comparto retrocede dalle posizioni precedenti, all'infuori dei Buoni del Tesoro che progrediscono su ottimi acquisti. La spiegazione dell'atteggiamento del mercato non può essere che ricercata in motivi di carattere tecnico vale a dire l'avvicinarsi dei riporti. La situazione internazionale presenta infatti qualche elemento rassicurante: il viaggio romano del Cancelliere Austriaco indica come l'Italia guardi sempre alla stabilità del bacino danubiano quale presupposto necessario dell'equilibrio europeo; le dichiarazioni di Laval nei riguardi delle trattative italo - francesi indicano che le Cancellerie lavorano attivamente per il conseguimento dell'accordo; anche le dichiarazioni del Ministro inglese Eden sono ispirate ad un misurato ottimismo.

Il mercato ha avuto una apertura discretamente sostenuta; in seguito l'affluire delle offerte ha provocato dei ripiegamenti. Dopo-Borsa si è delineato un miglioramento con la Conversione a 88,60 e la Fiat 276.

I cambi. - Superato il periodo di fluttuazione del dollaro e della sterlina provocata dalla debolezza del franco francese durante il periodo della crisi ministeriale i cambi hanno assunto un maggior tono di stabilità. Non è certo indifferente a questo andamento la decisione del Governo americano circa la libertà di transazione per le valute straniere, provvedimento che molti vogliono interpretare come preludio ad una non lontana stabilizzazione della moneta americana.

La prima cifra indica la quotazione del 17 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	88.20	88.30
Pr. Conv.	88.80	88.75
Obbl. Ven. 3.50	94.75	94.75
B. T. 1934	—	—
B. T. 1940	104.55	104.50
B. T. 1941	104.80	104.90
B. T. 1943	101.40	101.10
B. d'Italia	—	1660.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4125.—	—
Assicuraz. Ital.	567.50	—
Riun. A.	1980.—	—
Riun. B.	1870.—	—
Cosulich	17.50	16.50
Cascami Seta	—	290.—
Snia Viscosa	—	280.—
Fiat	—	278.—
Edison	721.—	726.—
Soc. Adr. Elet.	—	140.—
Terni	195.—	196.—

Francia	77.25	77.25
Londra	58.62	58.02
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.74	11.74
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.25
Spagna	—	160.60
Praga	—	49.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 17 novembre.

I.R.I. serie Stet 4%	530.50	529.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	505.—	505.50
» » Elfer 4.50%	506.50	506.75
Pubblica Utilità 6%	501.25	501.—
» » s. tel. 6%	501.25	501.50
Credito Navale 6.50%	504.50	505.—
Edison em. 1931 6%	507.—	507.50
Emiliana 6%	505.—	503.—
Meridionale di El. 6%	506.—	505.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	504.50	504.50

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

9.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

ECONOMICI

Dom. d'impiego	*L. 0.10 a parola*
Commerciali	*» 0.30 » »*
Off. d'impiego	*» 0.20 » »*
Fitti	*» 0.20 » »*
Vari	*» 0.30 » »*

Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Acquistasi casa villetta 2 appartamenti, Udine periferia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4384 N

Ferri Aloide via Ronchi 53 Udine - Tel. 7.73 - Occasioni! Moto Indian carrozzino ottimo stato L. 1.500 — 3 Moto Guzzi — Ford Berlina 2 porte 2 litri L. 3.200 — Ford 3 litri 4 porte — Fiat 521 Berlina 6-7 p. L. 4.500 — Fiat 521 6-7 p. Warman L. 2.800 — Lamb da 4.a L. 1.200 — Citroen 5 H.P. L. 1,600.

Mobili in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Quadri svendo qualsiasi prezzo, visitate mostra via Aquileia 19 A. 4385 N

Vendesi, via Parenzo 10, casa vani 7, corte, orto, lire 29.000.

Vendo, in via laterale del viale Venezia — a 150 metri dal Tram, Villa nuova vani 12 — 2 appartamenti indipendenti, parchetti, bagno, 500 scoperto. Lire 68.000 Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

FITTI

Affittasi appartamento 6 vani, bagno, termo, via Stringher 8, appartamento 6 vani viale Palmanova 3. Rivolgersi trattative via Carducci, Buttò e C.

Affittasi appartamento 5 vani, bagno, W. C., stufe, liscivaia, soffitta, cortile. Via Aquileia 57. 4386 N

Affittasi piazzale 26 Luglio 4, appartamento primo piano, signorile, con garage. Rivolgersi viale Palmanova 13. 4390 N

Affittasi camera ammobiliata, soleggiata, termosifone, posizione centrale, presso distinta famiglia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4393 N.

Affittasi negozio via Savorgnana, 7. Rivolgersi: Amm. co. Florio, via Palladio, 8. — Udine. 4378 N

Affittasi, prezzo conveniente, villa «Mira Rosa» porta Gemona, comodità moderne — Bardelli — via Pellicceric. 4388 N

Appartamento quattro ambienti interni disponibile affittasi via Cicogna 38.

Impiegato cerca camera ammobigliata, preferibilmente indipendente. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4391 N

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8. 4332 N

VARI

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-13 e 15-21: Via Savorgnana 6, Udine.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 60 a 70 — Castagne da 25 a 40 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 6 a 10 — Mandarini da 180 a 200 — Marroni da 45 a 65 — Mele da 50 a 240 — Noci comuni da 160 a 200 — Pere da 60 a 280 — Aglio da 160 a 200 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 90 a 135 — Insalata da 40 a 50 — Patate da 20 a 25 — Radicchio da 20 a 50 — Sedani da 15 a 25 — Spinaci da 30 a 40 — Verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0,80 a 0.90 — Castagne da 0.35 a 0.50 — Fichi secchi da 1.30 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.08 a 0.12 — Mandarini da 2.30 a 2.90 — Marroni da 0.60 a 0.85 — Mele da 0.65 a 3.10 — Noci comuni da 2 a 2.50 — Pere da 0.80 a 3.10 — Aglio da 2 a 2,50 — Brovada da 0.35 a 0.45 — Cipolla da 0.35 a 0.45 — Fagioli da 1.20 a 1.70 — Insalata da 0.55 a 0.65 — Patate da 0.30 a 0.35 — Radicchio da 0.30 a 0.65 — Sedani da 0.20 a 0.35 — Spinaci da 0.40 a 0.55 — Verze da 0.15 a 0.20.

A CIVIDALE

Piazza Duomo: fagiuoli al q.le lire 80; frumento 82; granoturco 40; segala 55

Piazza P. Diacono: patate al q.le 20; spinaci al kg. 0,50; sedani 0,25; funghi 0,50; cavoli 0,60, insalata 1,00; radicchio 0,60; verze 0,15; mele al q.le lire 60; pere 70; marroni 50; castagne 25; burro al kg. 7.

Piazza Diaz: capponi al kg. 5; galline 4,50; polli 4,30; tacchini 3,50; uova al cento lire 50.

Piazza S. Francesco: carbone al q.le lire 24; legna in stanghe 5.

Sull'orme dell'Imperatore

La miseria nell'Elba ai tempi di Napoleone

Eravamo ai primissimi del settembre 1814, in piena epopea napoleonica. In quei giorni l'Imperatore avrebbe voluto recarsi al Santuario di Monserrato in devoto pellegrinaggio, perchè dall'8 al 15 di quel mese era festa grande della Madonna miracolosa, ma essendo in altre faccende affaccendato dovè rinunciarvi per allora.

«Monserrato — scrive Ninita Doni — è una delle più maliose ed avvincenti bellezze naturali dell'Isola d'Elba; con i suoi monti alti, talvolta dall'aspetto roccioso, con la sua Chiesina biancastra appollaiata lassù come avvoltoio in vedetta».

Il Segretario Generale dell'Intendenza Monsieur Bigeschi alla fine di agosto aveva sollecitato il Maire di Longone perchè l'Imperatore fosse ricevuto in pompa magna, e il Maire si affrettava ad esprimere la sua gioia per tanto onore, Monsieur Bigeschi lo avvertiva inoltre di aver inviato sul luogo il suo ufficiale d'ordinanza Monsieur Carlo Perez per prendere gli accordi preventivi con lui. Il Maire di Longone Monsieur Gasperi gli faceva pervenire in data 4 settembre la seguente lettera che riporto tale e quale nella forma e nella sostanza:

«Signor Segretario Generale,

«Ho l'onore di dirle che appena fui informato giovedì decorso per Monsieur Perez ufficiale d'ordinanza, che S. M. I. ci avrebbe possuti onorare della di Lui presenza nel Comune, mi occupai l'indimane far riparare questa strada detta di S.to Giovanni, come di quella Comunale che conduce a S.to Cerbone, e da questo fino al Santuario di Monserrato. Come per la rifazione di nuovi muri a secco e sgombri di terra e altro ho speso venti Franchi avrà quindi della di Lei bontà farmeli rincassare dietro le solite formalità.

«Tutto si potrebbe eseguire col mezzo delle Corvée però la disgrazia che questa Piazza prendendo l'apparato di un Giardino senza abitanti nè Truppe quando prima nel 1801 contava 3000 individui, oggi non sarebbero che dieci proprietari che potessero risentire un tale peso di Corvée. Creda pure che la miseria è al maggior colmo, e che eccettuati quei pochi cittadini che pel Commercio si sostengono gli altri tutti vivono nelle maggiori angustie. Ciò non ostante quando il Governo ordinasse una tale misura farò quello che potrò pel suo adempimento.

Gasperi».

Difficoltà grandi a quei tempi: La miseria era al maggior colmo e tutti vivevano nelle maggiori angustie, scrive il Maire di Longone. Non era possibile ordinare delle Corvée perchè nessuno voleva lavorare *gratuitamente* come facevano una volta i vassalli per il loro signore. In ogni modo il Gasperi aveva dato assicurazione che avrebbe fatto, *se ordinato*, tutto quello che poteva per l'adempimento del suo dovere.

Il Maire aveva già fatto una spesona: nientemeno che *venti franchi*, che tirò fuori dalla sua scarsella... senza deliberazione. Del resto si spendeva poco a quei tempi, oggi ci sarebbe voluto non dico un patrimonio, ma certo assai molto di più di 20 franchi per tutto quel lavoro.

Ora c'è la fattura stampata... con busta, per non mancare di riguardo al cliente, vi sono i bolli di lusso e scambio, le assicurazioni etc. etc. eppoi necessita l'assistenza di un tecnico, la congrua percentuale all'impresario ed altro ancora.

Quello che premeva al Gasperi era di incassare d'urgenza, si capisce, pur non tralasciando le solite formalità, ciò che era un po' difficilino perchè anche allora esistevano gli ordini di pagamento, mandati, quietanze ecc. e vigeva il motto — del resto più vecchio del brodetto spartano — *a pagare e a morire c'è sempre tempo.*

La burocrazia imperava... più dell'Imperatore e se non c'era una spintarella eran pasticci, le carte rimanevano sul tavoli e le pratiche inevase.

A Longone si risentiva ancora del recente assalto al Forte Focardo di alcuni Capoliveresi che lo saccheggiarono vandalicamente, danneggiando anche qualche proprietà privata.

Non era certo il momento più tranquillo perchè non bisogna dimenticare che proprio in quei giorni era avvenuto un ammutinamento di soldati della guarnigione e che la notizia l'Imperatore l'aveva appresa come fulmine a ciel sereno, a Marciana, e gli aveva fatto girar non poco le scatole.

Ecco cosa sarebbe accaduto precisamente:

Il 25 agosto una trentina di soldati dopo aver pubblicamente dichiarato che non volevano più far servizio, perchè non veniva loro corrisposto il soldo pattuito, scesero dal Forte alla Marina, si imbarcarono sopra una feluca e presero il largo per rifugiarsi in continente. Inviata subito la speronara «Carolina» con distaccamenti tolti dalle compagnie di Marciana e di Campo del Battaglione Franco, furono inseguiti, raggiunti e catturati. Fra i disertori, che fecero accanita resistenza vi furono alcuni morti e parecchi feriti. Furono ricondotti al Forte fuorchè i quattro caporioni, che vennero tradotti alle carceri di Portoferraio.

Dalle notizie raccolte dal Balbiani e trasmesse al Gran Maresciallo il 27 agosto, resultò che i disertori — che erano stati arruolati colla promessa di una paga eguale ai soldati della Guardia Imperiale — accortisi al seguito dell'adempimento dei patti stipulati, dell'inganno teso loro dai reclutatori, si erano creduti sciolti da ogni impegno e per ciò in diritto di tornarsene alle proprie case.

Ma quello che è peggio si temeva che anche il Battaglione Cacciatori che presidiava Longone seguisse il cattivo esempio dei camerati. Queste preoccupazioni finirono presto perchè... con le buone maniere si ottiene tutto.

Napoleone I, come ho detto ad ogni buon fine rimandò la gita a Monserrato non per i motivi già esposti, ma perchè attendeva ansioso Maria Walewska ad un convegno d'amore alla Madonna del Monte, in quel nido d'aquile dove il suo occhio lungimirante — scrive il Fracassini — spaziava dalla natia Corsica al mare lontano, in attesa di una vela amica, che portasse al prigioniero l'amore e la felicità.

Con la Walewska era il loro figlio.

Convegno d'amore, dicono i più. Ma come si concilia quanto sto per dire?

Il 17 del dicembre venturo, ci fanno sapere i giornali, sarà venduta all'incanto a Londra la collezione delle lettere indirizzate da Napoleone il Grande all'Imperatrice Maria Luisa, questa collezione, che attualmente è proprietà di un membro dell'aristocrazia britannica di cui non si fa il nome comprende 318 lettere che vanno dal 1810 al 1814. Esse sono state scritte durante la campagna di Russia negli ultimi tempi del regno di Napoleone.

Le lettere vergate durante le sue ultime campagne, sono le più commoventi. In esse Napoleone si sforza di rassicurare l'Imperatrice e la scongiura di avere fiducia in lui. Tra l'altro egli scrive: «La mia salute è buona, ma io soffro di quello che voi dovete soffrire».

L'ultima lettera — intendete bene! — della collezione è datata dall'Isola d'Elba il 23 agosto 1814: «*Vorrei tanto rivedere voi e mio figlio*», scrive Napoleone. Questa lettera è probabilmente l'ultima che sia stata trasmessa a Maria Luisa.

Dunque, il 23 agosto l'Imperatore scrive accorato d'amore dal *son palais* fra semafori e croci, della Madonna del Monte a sua moglie che se la godeva col guerrioso conte Neipperg: «*Vorrei tanto rivedere voi e mio figlio*» e il 1. settembre riceve la Walewska, col loro figlio, nel *son palais* fra croci e semafori, della Madonna del Monte e passa una notte a cuore a cuore, con l'amante palpitante e sospirosa.

Sandro Foresi

Le vicende italo-polacche nel periodo Napoleonico

Varsavia, 17

E' apparso l'atteso volume dell'accademico Venceslao Berent noto romanziere e stilista: «La Corrente». In questo volume troviamo una parte dedicata alle vicende italo-polacche nel periodo napoleonico concernenti le Legioni Polacche formate sulla terra italiana e in servizio delle Repubbliche sorte in quell'epoca in Italia. Venceslao Berent traccia la biografia del comandante di queste legioni, generale Giovanni Enrico Dombrowski e nel contempo narra le vicende dei legionari rosi dalla nostalgia per il loro paese e costretti a seguire le sorti di Napoleone. Queste vicende si svolgono sullo sfondo della vita italiana di quel tempo nelle varie città, compresa Roma, dove sostarono le Legioni.

L'opera di Berent è un notevole contributo all'accrescersi dell'intensità dei rapporti culturali italo-polacchi e lo scrittore mette in particolare rilievo la grande simpatia con la quale gli italiani partecipavano alle speranze polacche del ripristino dell'indipendenza della Polonia da parte di Napoleone I.

Italia nel mondo

I vetri di Murano

Chicago, 17

La direzione generale dell'Esposizione di Chicago ha fatto rimettere a ciascuno degli operai vetrai italiani che durante l'esposizione hanno lavorato nel padiglione dei vetri di Murano allestito da questo commissariato a lato del padiglione ufficiale italiano, una medaglia ricordo recante, inciso, il nome di ciascuno in segno di riconoscimento per il grandioso successo del padiglione stesso.

Per unanime consenso il padiglione vetri di Murano ha costituito una delle più grandi attrattive artistiche dell'esposizione.

Due secoli per fare una chiesa

Lisbona, 17

I lavori della chiesa di S. Eritracia erano passati in proverbio nel Portogallo, come cosa cominciata ma che non finisce mai, così come in Lombardia si usa dire del Duomo di Milano, o a Bologna di S. Petronio. La chiesa che non è stata mai adibita al culto perchè i lavori cominciati nel 1682 e ripresi parecchie volte, erano rimasti definitivamente sospesi dall'anno 1816, si annuncia che sarà prossimamente terminata.

Una commissione composta di uno scultore, di un architetto e di un archeologo, è stata infatti incaricata di stabilire un piano di adattamento del fabbricato a Pantheon nazionale.

I giornalisti e la biennale del cinema

Roma, 17

La commissione costituita per i concorsi del «Giornale d'Italia» per due articoli e per il miglior servizio giornalistico sulla Biennale del Cinema, sotto la presidenza del conte Galeazzo Ciano Sottosegretario per la Stampa e Propaganda e costituita dal prof. Marpicati Vicesegretario del Partito, dal Forges Davanzati direttore della «Tribuna», dal dott. Gayda direttore del «Giornale d'Italia» e dal conte Bonmartini consigliere delegato del «Giornale d'Italia», ha concluso l'esame dei numerosi articoli presentati alcuni dei quali anche inviati da autori stranieri. La commissione avendo ritenuto che nessuno degli articoli presentati nel primo concorso si segnalava, ha deciso di non assegnarlo e di stornare dalla somma costituente la somma totale dei premi 3 mila lire da dividersi in tre parti uguali ai tre autori risultati più meritevoli: Lajta Andor di Budapest, ing. Ernesto Cauda di Roma e Gianni Granzotto di Bologna.

Per quanto riguarda il concorso riservato ai giornalisti professionisti la commissione ha deliberato di assegnare il premio unico di lire 3 mila al dott. Filippo Sacchi del «Corriere della Sera». La commissione infine ha deciso che le 2 mila lire costituenti il residuo delle somme in palio servano a costituire un «premio del «Giornale d'Italia» da assegnare al giovane che conseguirà la migliore classifica nei prossimi littoriali del cinema.

Le strane monete in uso al Kaffa

Un lago dell'Etiopia diventato una zecca

Roma, 17

Una interessante relazione di un Missionario della Consolata di Torino dà notizia delle strane monete usate nel Kaffa. In un lago al nord dell'Etiopia si formano — dice la relazione — grandi strati di soda. Gli impresari abissini la estraggono e la tagliano accuratamente in forma di dadi di una lunghezza da 20 a 30 cent. e dello spesso da 5 a 10. Ecco una zecca di nuovo genere! Questi quadrelli di soda detti «hamolè» servono da moneta corrente in tutta l'Etiopia. Secondo le diverse misure rappresentano il valore di un tallero o di mezzo tallero. Tutti i mesi se ne caricano centinaia di bestie da soma. Essi passano di mano in mano fino a che non si consumano, o non si spezzano. Diventano così «monete fuori corso» e vengono usati per cucina o per le bestie.

Sono considerati anche come monete i «tilt», ossia bossoli vuoti delle cartucce, ma hanno un valore quasi irrisorio: otto di essi corrispondono appena al valore di un piccolo parallelepipedo di soda e ne occorrono almeno 50 per un dado di soda grande. Moneta caratteristica della popolazione Wallamo in prossimità del Lago Margherita, è il «marcio» che è pesante e ingombrante. Si tratta di una sbarra di ferro, piatta e sottile, rozzamente fuso dai fabbri indigeni, che raggiunge la rispettabile lunghezza di mezzo metro, ed ha l'estremità volta ad angolo. Il suo valore corrisponde appena ad un decimo di tallero. Prima di essere accettato, il «marcio» viene provato facendolo vibrare. Monete sempre in corso, specialmente nelle regioni dell'Etiopia molto selvagge, sono le perline multicolori. Hanno il valore dei nostri centesimi.

Una cometa ritrovata

Varsavia, 17

L'Osservatorio Lick sul Monte Hamilton negli Stati Uniti è riuscito a identificare la stella periodica «Wolf I.» che sarebbe stata perduta per la scienza, se il direttore dell'Osservatorio di Varsavia, prof. Kamienski coadiuvato dagli assistenti non avesse precisato, mediante i calcoli accurati, la sua posizione nell'emisfero celeste. La cometa in parola appartiene alla famiglia del Jupiter ed è stata scoperta nel 1884.

La direzione dell'Osservatorio di Lick ha fatto pervenire al professor Kamienski i ringraziamenti per la comunicazione dei suoi calcoli che sono estremamente difficili e lunghi, perchè grazie ad essi si è potuto procedere alle ricerche finite con un risultato positivo.

Un' interessante statistica

Gli studenti nel mondo

Roma, 17

Un'autorità competente degli Stati Uniti ha compilato una statistica relativa al numero degli studenti sparsi per il mondo. In tutto il mondo ci sono due milioni e 350.000 studenti. Di questi il quaranta per cento va attribuito agli Stati Uniti. Il secondo posto è occupato dalla Repubblica dei Soviety con 272.125; seguono la Germania con 138.910, la Francia con 89.940, la Polonia con 49.770, l'Italia con 47.723 e l'Inghilterra con 37.438 studenti. Il minimo numero di studenti si trova nell'Alaska, ove sono stati contati 86 studenti; quindi è preceduta dall'Islanda che ne conta 180.

Non meno interessante è il numero degli studenti in rapporto alle popolazioni dei rispettivi paesi. Anche in questa parte della statistica marciano in testa gli Stati Uniti con il 7.92 per cento, viene poi l'Estonia, che segna il 2.97, la Romania il 2.07, il Belgio l'1.36 e l'Inghilterra con il 0.83 per cento. Degna di essere rimarcata è anche la proporzione tra studenti maschi e femmine. Negli Stati Uniti riscontriamo il massimo numero di studentesse, che costituiscono il 48 per cento di tutti gli studenti; in Finlandia la percentuale è del 33.8, in Polonia del 28.6, in Romania del 27.9, in Jugoslavia del 22, in Italia del 13.8 per cento. Il numero più grande di stranieri si trova nelle università di Vienna, cioè il 34.1 per cento. Seguono poi la Svizzera con il 28, la Francia col 22, il Belgio con il 16.1 per cento.

Testimonianze straniere

Riteniamo utile pubblicare il seguente inno di uno dei più illustri rappresentanti dell' intellettualità francese, il quale, ritornando alle antiche fonti di ispirazione di quel risorgente faro di civiltà latina che è Roma, ritrovi gli accenti dei grandi classici del Rinascimento francese, inneggianti alla luce che irradia dalla Città Eterna. Esso è una riprova della marcia vittoriosa del Fascismo oltre i confini.

CARME LATINO PER L' ANNO XIII

Sola speme del mondo ne l'ansia tremebonda,
tesoro di sapienza, arca di volontà,
un vivo spirto rianima e feconda
or la latinità.

O voi, popoli affranti, flotte senza nocchiero,
per ridarvi dei dì trionfali l'ardor,
a tutti i figli suoi, dal Campidoglio altero,
Roma riparla ancor.

Essa dice la regola, l'ordine impone, audace;
il suo Verbo su tavole di bronzo inciso sta,
onde al sovran diritto del tempo il dente edace
più morder non potrà.

Pur oltre gli oceàni, e su le buie sponde
ove il lontan suo nome non è che un sovvenir,
è sempre il suo messaggio, l'anima sua che infonde
la vita all'avvenir.

Ma noi, che a quella vivida ognor viviamo accanto
fiamma che tutto il ciel nostro irradiò,
noi che fin dalla culla sappiam che tutto quanto
quell'Alma ci donò.

Noi, di cui gli avi antichi percorsero la Terra
mischiando il vecchio sangue gallico al suo del par,
che pur ier fedelmente spargemmo in aspra guerra
per sue leggi servar,

Oh! non vorremo noi l'eroico appello udire
lanciato nell'aurora verso i sopiti cuor?
Oh! non vorremo a questo unico fascio unire
le nostre spighe d'or?

Chè prossima è già l'ora: potrem nei nostri petti
l'orgoglio dei latini secoli ritrovar,
quando i nostri destini, sui Sette Colli eletti,
torneremo a cercar.

Pierre de Nolhac
dell' Accademia Francese

Da «Nouvelles litteraires» 3 novembre 1934 A. XIII
(Traduzione di **Primo Zanotti**).

Pagine nostre

Fascismo e fascisti nel mondo

«Duce e Fascismo non sono soltanto mirabili forze decisive della vita e della nuova storia della Nazione italiana, ma iniziatori e propulsori di un movimento di idee che vanno acquistando sempre più il carattere di una rivoluzione mondiale. E lo scritto «Dottrina del Fascismo» ne fissa i principii e le direttive con uno stile inconfondibile che ormai tutti riconoscono come lo «stile di Mussolini». Queste, tra le altre, le parole di prefazione alla versione ungherese della «Dottrina del Fascismo» di Benito Mussolini, dettate da S. E. Ascanio Colonna, nostro Regio Ministro a Budapest. La bella traduzione, che appunto abbiamo sott'occhio, è dovuta alla penna di un sincero amico dell'Italia, al dott. Endre Csobàn, presidente del Circolo di Cultura italo-ungherese «Col. Monti», di Debrecen: associazione sorta alcuni anni orsono in quell'importante centro dell'Ungheria Orientale, per volere di uno stuolo di ungheresi e degli italiani — tutti figli del nostro Friuli — colà residenti. In terra magiara, dove il Fascismo viene studiato e seguito con tanto interesse e comprensione, quest'opera fondamentale del nostro Capo — primo volumetto di una raccolta di studi politici e letterari concernenti l'Italia che il Circolo Monti, con nobilissima idea, si propone di pubblicare — troverà di certo larga diffusione. Significativo e notevolissimo contributo, corredato da molteplici cenni esplicativi e bibliografici, atto a far conoscere intimamente, tra gli ungheresi, l'Italia fascista e la dottrina dell'Uomo che gagliardamente governa i suoi destini.

Degna davvero di elogio è la fatica non lieve del traduttore, che ha saputo con accortezza e capacità superare le difficoltà che lo stile dinamico e incisivo del Duce, presenta per una lingua straniera.

*

Un'altra bella pubblicazione — ariosa nella sua veste tipografica, e documentata, munita com'è di numerose tavole fuori testo, — è quella che la prof.ssa Clementina Vanni ha dedicato alle «Scuole e Fasci all'estero», Venezia, Zanetti, 1934 XII. Chiaro e acuto nell'esposizione, il libro, dopo un cenno introduttivo generale sugli italiani all'Estero, si intrattiene su ciò che forma il suo principale argomento: le Scuole all'Estero. Dopo aver passato in rassegna i varii tipi e gradi di scuole esistenti, sparse in ogni angolo della terra, e parlato dei dirigenti, insegnanti e scolaresche, di programmi ed altri vitali problemi che concernono questa organizzazione importantissima quanto delicata, l'autrice, forte della sua esperienza, dedica, infine, un interessante capitolo ai Fasci all'Estero, che va dalle loro direttive e scopi fino all' esposizione particolareggiata dell'imponente organismo che ha preso ormai dappertutto un notevole sviluppo, «fattore di azione italiana altamente meritoria» come lo ebbe a riconoscere il Duce. Le Scuole e i Fasci all'Estero vogliono dare, infatti, ai figli lontani dalla Patria, forza di carattere e capacità di azione tali da farli riconoscere per italiani e mantenersi tali in qualunque luogo del mondo ove essi sostino e lavorino, fedeli al motto degli italiani all'Estero: «Qui trans mare currunt, coelum non animum, mutant».

E' un libro questo indispensabile ai dirigenti e agli insegnanti nostri all'Estero, quanto un nutrito ragguaglio di fatti e di idee, di quanto l'Italia di Mussolini ha fatto e va tenacemente facendo» per regolare, proteggere, orientare guidare la massa di dieci milioni di connazionali che hanno cercato lavoro e sono chiamati a svolgere la loro operosità oltre confine».

Rinaldo Vidoni

Riflessi del sole d'Italia nella poesia cecoslovacca

«Albergo Sole» s'intitola un libro del poeta e scrittore ceco L. N. Zverina. «Pura nostalgia» ma anche «molto valore poetico», vi vede il suo connazionale e fratello in arte, Julius Skarlandt, uno fra i fautori del rafforzamento dei rapporti culturali italo - cecoslovacchi. L'amore per l'Italia, non solo quello turistico per le sue bellezze naturali e artistiche, per la sua gente, per i suoi costumi, ma anche quello in certo senso politico, per le sue gesta eroiche durante quest'ultima guerra, in cui i legionari cecoslovacchi avevano combattuto fraternamente e da leoni spalla a spalla con noi italiani per la liberazione della loro nazione oppressa, s'è fatto religione in Cecoslovacchia; Infatti una di queste liriche s'intitola ad Andrea Graziani, condottiero di quelle legioni.

Il volume uscito a Bratislava, di bella fattura bibliofila, contiene delle liriche composte negli anni 1925, 1925 e 1931, in cui si rispecchia tutta la beatitudine del visitatore estasiato, la sua nostalgia, la sua disperazione quando deve lasciare la terra benedetta, l'«Albergo del Sole», per ritornare in patria.

Ecco i titoli di alcune liriche: «Venezia I - V», «Andrea Graziani», «Bardolino», «Firenze la Bella», «Fiesole», «Assisi», «Nell'osteria romana», «Monte Cassino», «Capri», «Albergo Sole», Motivi veronesi» ecc.

Riccardo Selvi

LIBRI RICEVUTI

Walter B. Pitkin. - *Introduzione alla storia della stupidità umana* - riduzione dall'americano di Carlo Coardi, pagg. 321. - Collana Avventure del pensiero. Ed. Bompiani, Milano, L. 12.

Carl Murchison - *Psicologia del potere politico*. - Trad. e intr. del dott. Mario F. Canella, pagg. 262. - Hoepli, Milano, L. 10.

Hermann Keyserling. - *La Rivoluzione mondiale e la responsabilità dello spirito*. - Trad. di G. Prampolini, introduzione di Emilio Bodrero, pagg. 212. - Ed. Hoepli, Milano, L. 10.

Rivista L. U. C. E.

E' stata proiettata in questi giorni sui nostri schermi la «Rivista L.U.C.E. numero 1» che ha ottenuto un vivo successo, non soltanto di curiosità. E' questa un'iniziativa che ricorda un poco le «Riviste Cines» che accompagnavano i primi programmi della nostra maggiore editrice. Ma se ne differenzia nel tono, perchè la Rivista L.U.C.E., come era logicamente da attendersi da un Istituto alle dirette dipendenze dello Stato, ha uno scopo che trascende quello del quarto d'ora di curiosità «fuori programma»; uno scopo politico insomma, in tutto e per tutto aderente alla dinamica attività dell'Ente, che sia attraverso i divulgatissimi «giornali», sia con la produzione scientifica e culturale, sia con questa nuova iniziativa, svolge un piano di produzione funzionale, ispirato cioè a criteri di elevazione politica, culturale, morale delle masse.

La Rivista L.U.C.E. numero 1 è uno zibaldone; vi è un po' di tutto; dall'elemento più schiettamente spettacolistico alla nota caratteristica di curiosità, dalla curiosità comico grottesca all' espressione cinematografica pura, dalla rievocazione di sorpassati ricordi alla poderosa entusiastica visione delle forze giovanili fasciste, colte nella loro intima fede più che nell'esteriorità delle parate.

La maggiore novità che ci presenta la Rivista L.U.C.E. numero 1 è un saggio di disegni animati, .. primo saggio di produzione italiana, se si eccettuano alcune produzioni a passo minore che rientrano piuttosto nei quadri del cinedilettantismo. La Rivista non si limita ad offrirci qualche minuto di spassosa ilarità attraverso le ridicole simpaticissime movenze dei pupi disegnati; ma con una rapida sintesi ci conduce a visitare il laboratorio creato presso l'Istituto L.U.C.E. per la produzione di tale genere di lavori.

Il laboratorio è attrezzato con modernissima tecnica, e denota una accurata preparazione, e competenza sicura. Ne è una prova la superba tecnica del succennato saggio che, sinceramente, ci è sembrata assai superiore alla maggior parte dei disegni animati d'oltre oceano: senza contare il soggetto, che si stacca decisamente dagli schemi convenzionali, e forse potrà iniziare una nuova espressione cinematografica: la satira a tono politico.

S C H E R M I

✱ Anniversari.

Già che siamo in tema di disegni animati, segniamo sul nostro taccuino di appassionati una data importante: quest'anno l'industria cinematografica celebra il ventesimo anniversario della nascita del disegno animato. Lasciamo stare i precedenti così detti «storici»: in una mostra retrospettiva del cinema furono esposti degli antichissimi graffiti dell'era quaternaria paleozoica, in cui si vedeva disegnato a grossi tratti un animale, in diverse fasi successive di movimento. E si volle nientemeno che far risalire a quei graffiti l'orgine del cinematografo. Quando si dice la mania degli alberi genealogici, anche dove non c'entrano! Ma, a parte i graffiti, le ombre cinesi, gli esperimenti americani a macchine fotografiche plurime ecc., che possono tutti ritenersi in certo qual modo precursori dei disegni animati, sembra che il primo cartone animato vero e proprio sia stato quello presentato da *Winsor Mackay* nel settembre 1914; il Mackay, noto disegnatore dei giornali del gruppo Hearst, presentò appunto al pubblico un cortometraggio, intitolato «Gertie, the Dinosaur», che egli aveva realizzato esclusivamente da sè, componendo e fotografando uno per uno circa 800 disegni.

Sempre per la storia, si vuole che il primo disegno animato sonoro e cantato sia del 1929, e sia stato realizzato negli stabilimenti Harman Ising, aderenti alla Metro Goldwyn Mayer.

✱ Le due Caterine.

Si dice che nel marzo scorso, quando sortì la «La grande Caterina» della London, il film Paramount «L'imperatrice Caterina» fosse del tutto ultimato, e già passato agli stabilimenti di postsincronizzazione per il doppiaggio. Poi, visto il trionfale successo della produzione Korda Toeplitz, pare che il film americano sia stato ritirato momentaneamente, per evitare un confronto diretto ed il rischio di esser giudicato inferiore.

Dicerie! Chiacchiere alle quali, comunque, non è da porgere orecchio. Si tratta di due capolavori di tecnica, di regia, d'interpretazione. Due ottime pellicole che hanno per base lo stesso soggetto; ma tuttavia il confronto non è possibile. Non è possibile perchè lo spirito che anima i due lavori, il sostrato intimo, è profondamente diverso. Il film della London sta a quello Paramount esattamente come la vecchia Europa sta all'America novecento. Un abisso! Confronti non se ne possono fare, almeno in sintesi: non si può dire cioè quale dei due lavori è il migliore. Si può soltanto rapportarli uno all'altro, accostarli, cercare di sfrondare da ciascuno di essi il lato spettacolistico per cogliere il significato sostanziale, caratteristico, oserei dire politico, dell'espressione cinematografica.

Nel primo (il film della London) la figura di Caterina è più idealizzata, più irreale forse, ma tanto più umana! Anche Pietro III è più uomo: un uomo ebbro, pazzoide, allucinato, ma un uomo pieno di dignitosa fierezza, e, nella sua ferocia maniaca, coerente. La czarina Elisabetta è sotto tutti i rispetti Imperatrice.

Nel secondo invece Caterina è più dissoluta, civetta; la sua figura è tratteggiata con aderenza forse maggiore dell'altra alla realtà storica. Ma, poichè si appoggia troppo sugli episodi giovanili della vita di lei, questa figura di donna perversa ci ripugna, ci sembra assurda. Pietro III appare completamente pazzo: quella scena del matrimonio, in cui golosamente succhia raffinate ghiottonerie, del tutto inesistente di fronte al rito fastoso e commovente, che pure è apparecchiato per lui, dice più di una descrizione minuta. Pazzo, completamente pazzo, privo cioè di ogni e qualsiasi sensibilità umana: forse ciò è storicamente vero, ma l'insensibilità del personaggio si comunica allo spettatore; e lo spettatore non riesce ad appassionarsi a lui; lo trova quasi un pleonasmo nel film; un controsenso; uno di più. Ciò contribuisce a creare un alone di pesantezza diffusa. La czarina Elisabetta poi è deformata, resa volgare; per quanto io cerchi di riandare alla Storia, per quanto mi convinca che effettivamente allora, anche alla corte di Pietroburgo, il gran cancelliere era uno dei pochi privilegiati che sapevano leggere e scrivere, non posso concepire una Czarina, una imperatrice, con sentimenti così poco imperiali, quale appare nel film. Ma non è sul particolare che voglio insistere: nè tanto meno voglio operare confronti tra l'interpretazione della Bergner e quella della Dietrich, tra la regia dello Czinner (non di Korda come erroneamente si è detto) e quella del Von Sternberg. Ciò venne rilevato in sede di critica: questo mio scritto non vuol essere critica. Io, assistendo alle due pellicole, ho provato sensazioni diverse: mi è sembrato che l'ultima, quella della Paramount, pur cercando di aderire alla storia, la ricreasse con spirito e sentimento americano: a render l'idea dirò che, siccome sembrava inconcepibile che in un film con Marlene Dietrich non si vedessero bene le gambe perfette di lei, si è adattato un episodio in modo da inserirvi un'inquadratura ove le gambe della diva fossero l'elemento essenziale.

«La grande Caterina» della London, invece, pure scostandosi dalla realtà della storia in modo notevole, ha ricreato la storia con sentimento più umano: gli occhioni della Bergner, pieni di espressione delicata, di sfumature infinite di accenti luminosi dello sguardo, erano come un velo soffuso su tutta la trama, per idealizzarne ogni episodio, per dare al chiaroscuro di bianco e nero tutta una gamma di espressioni cromatiche, più efficaci e più umane forse dei colori dell'iride di cui si riveste ogni giorno, col sole, la natura che vive attorno a noi.

Von Sternberg ha fatto un film più fastoso, più ricco, più «colossale»: ha dato alla celluloide lo sfarzo dei costumi, la sontuosità del particolare. Ma Czinner, guidato dalla sapiente supervisione di Korda e di Toeplitz, ha saputo dare al suo film qualche cosa che manca nel film americano: qualche cosa che si potrebbe definire l' umanità, o meglio, la sensibilità dell'impercettibile che tocca il cuore. Romanticismo? Non credo. Piuttosto, e soltanto, poesia.

✱ Leontine Sagan.

La nota realizzatrice di «Ragazze in uniforme» è attesa ad Hollywood, impegnata da un contratto con la Metro. La geniale artista vanta al suo attivo numerosi film francesi e inglesi, oltre a quelli tedeschi che conosciamo. Tra i film inglesi quel «Men of to-morrow» che fu uno dei più discussi lavori della scorsa stagione (non è venuto in Italia). Dopo Dorothea Wieck e Herta Thiele, interpreti di «Madchen in Uniform», anche la direttrice si è lasciata abbagliare dalla calamita americana. Saprà dirci, dai paesi di là del mare, una nuova parola in fatto di arte? O non sarà piuttosto una nuova delusione, il bis della Wieck, della Harvey, di Eisenstein, di Pommer? Sarebbe da rifletterci sopra: forse non è soltanto questione di clima.

Ugo Bassan

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Per l'adunata alpina

Si sono iniziate nella settimana scorsa le riunioni preparatorie di gruppo nella Sezione pordenonese dell'Ass. Naz. Alpini per la grande adunata alpina interprovinciale che avrà luogo, come è noto, in dicembre per il decimo anniversario della fondazione della Sezione pordenonese.

Hanno avuto luogo finora importanti riunioni ad Aviano, a S. Martino di Campagna, e a Sesto al Reghena, presiedute dal ten. dott. Valentino Toniolo capo gruppo di Pordenone e consigliere Sezionale. Ieri sera a Polcenigo ha avuto luogo una importante riunione presieduta dall'Aiut. Magg. della Sezione ten. Stievano.

Corso per ufficiali in congedo

Rammentiamo agli interessati che il 12 dicembre avrà inizio il corso d'istruzione per ufficiali in congedo. La domanda di iscrizione dovrà essere presentata entro il giorno 19 corrente al Comando del locale Nucleo dell'U.N.U.C.I. che fornirà tutte le delucidazioni del caso.

Statistica occupazione operaia

Ecco la distinta degli operai occupati nei lavori pubblici dal 12 al 17 novembre 1934 XIII:

Lavori Consorzio Irriguo Cellina-Meduna 180 — Lavori Casa del Balilla 26 — Lavori stradali e diversi 31.

Due nuovi piloti di aliante

Renato Populin e Guido Segat, giovani Camicie nere pordenonesi già molto favorevolmente noti come aeromodellisti, l'altra mattina a Udine, alla scuola provinciale di volo a vela, hanno brillantemente conseguito il brevetto «A» di piloti di aliante. Congratulazioni ai due bravi pre avieri.

Il prezzo del burro

In seguito ad accordi intercorsi fra la Delegazione fascista dei Commercianti ed il Presidente della Commissione comunale fascista per l'adeguamento dei prezzi dei generi di prima necessità, il prezzo del burro naturale e di latteria nostrano è stato portato da L. 9.50 a L. 10 il chilogramma. Tutto il resto naturalmente resta invariato.

Funebri

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i solenni funerali del compianto sig. Rodolfo Venier. Alla casa del defunto si è formato il lunghissimo corteo che preceduto dalla croce astile, dal clero e dalla salma posava sul carro funebre, senza fiori per espressa volontà del defunto, si è portato alla parrocchiale di S. Giorgio dove è stato celebrato un ufficio funebre e dove è stata impartita la benedizione alla salma.

Il lungo corteo si è quindi ricomposto ed ha proseguito fino al cimitero urbano dove la salma è stata tumulata. Rodolfo Venier, tenace lavoratore e ardente patriota, fu per lunghi anni direttore tecnico delle Officine Licinio già fiorenti ed ora scomparse, fu per oltre un decennio impresario e direttore con alcuni amici del nostro massimo teatro che egli seppe mantenere all'altezza delle belle tradizioni teatrali pordenonesi, ed aveva ricoperto anche varie cariche fra le quali quella di consultore comunale.

Alla vedova, ai figli ed ai generi, rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

Farmacia di turno

Da oggi e fino a tutta la prossima settimana farà servizio di turno la farmacia Polese sita in piazza Cavour.

A. C. Pordenone-Rovigo

E', naturalmente, viva l'attesa negli ambienti sportivi pordenonesi per vedere al lavoro la prima squadra nero-verde dopo la immeritata sconfitta di Fiume. — Nun dubbio che la partita odierna contro una squadra rodigina in piena forma riuscirà oltremodo interessante: le previsioni sono favorevoli nettamente ai nostri bravi ragazzi ma essi dovranno certamente faticare non poco per riportare la palma della vittoria. Ecco la formazione in cui i nero verdi scenderanno probabilmente in campo: Rossi, Roncarati e Cadelli; Tangerini II., Pagotto e Stella I.; Stella II., Cozzarin, Fornarola, Tangerini I. e Gismano.

In Pretura

Pretore cav. dott. L. Ferrari, - P. M.: avv. U. E. Imperatori e avv. G. Tomasini, - Cancelliere: A. Palange.

Contusioni d'incerta provenienza. — Antonio Quattrin di Zoppola è imputato di aver percosso certa Brussa Fiorina il 20 aprile 1934 causandole infermità durata una decina di giorni. Il Quattrin che si era accapigliato con un figlio della Brussa trasportato dall'ira avrebbe, secondo l'accusa, trasceso contro la madre del proprio feritore. La parte lesa che alla richiesta del giuramento risponde «Sissignor», è un tipo di donna proprio d'antico stampo:

— Come vi chiamate?
— Brussa Fiorina.
— E vostro padre?
— Mio pare el xe morto sior!...

Ella dà una sua versione del fatto che è appoggiata piuttosto confusamente da alcuni testi contraddetti nettamente da altri fra i quali Valentino Martin che mette anch'egli di buon umore il pubblico: alla richiesta della paternità risponde: «mio pare, poareto, el xe morto», ed invitato dal Giudice a dire la sacramentale parola «Giuro» risponde testualmente, tutto d'un fiato: «Si sior, giuro e spergiuro de dir tutta la verità». Peccato che Emilio Zago sia morto!

Il Pretore non si convince della reità dell'imputato e lo manda assolto per insufficienza di prove dopo le richieste della Parte Civile, del P. M. e l'arringa della difesa.

P. C. dott. A. di Montereale; difesa di fiducia avv. L. Barzan.

Lanciando un giavellotto. — Il giovane Vittorio Pavan di Vittorio aveva costruito un giavellotto che si divertiva a lanciare verso la sua casa sul limitare di una strada pubblica. Passava in quel mentre in bicicletta una donna, Longo Luigia, che venne colpita dal giavelotto deviato dai rami di un gelso. Risultato: sei mesi di degenza per la disgraziata donna. Il Pretore condanna il Pavan, tenuto conto della minore età, alla pena pecuniaria di lire 2000, pagamento spese processuali, risarcimento spese di costituzione parte civile e risarcimento danni da liquidarsi in separata sede, con la responsabilità solidale del padre.

Una remissione resa difficile. — Pietro Sebastiano Micheluz è imputato di aver ingiuriato e diffamato il sig. Angelo De Franceschi di Roraigrande. Il querelante accetta di recedere dalla querela purchè il Micheluz si assuma il pagamento delle spese, ma il Micheluz si ostina a voler pagare 110 lire e non 120, poi giunge sulle 115, mentre il Pretore, spazientito da questo mercanteggiare da mercato settimanale, lo richiama all'ordine e minaccia di dar corso al processo. Finalmente il Micheluz si rassegna a pagare le spese e la querela viene ritirata. Il Pretore dichiara non doversi procedere contro l'imputato per avvenuta remissione di querela.

Un bruto. — A porte chiuse si è svolto il processo contro Giuseppe Foresto fu Antonio di anni 56, da Cecchini di Pasiano, imputato di atti osceni e di corruzione di due bambine rispettivamente di anni 12 e 14. Nonostante i suoi dinieghi è dal Pretore ritenuto colpevole e condannato ad 11 mesi di reclusione col condono. Il Foresto ha interposto appello contro la sentenza di condanna. Difesa avv. Imperatori.

S. QUIRINO

Plauso al Fascio Femminile

In questi giorni la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili della Provincia di Udine si è compiaciuta inviare alla Segretaria del Fascio Femminile, insegnante Gina Pavan, un vivo plauso quale riconoscimento della fattiva attività svolta nell'anno XII per questa importantissima organizzazione, che seguendo le direttive del Regime, ha portato la donna fascista ad essere prima in ogni opera di carità.

Tale riconoscimento torna ad onore della Segretaria e di tutte le organizzate e sarà di sprone nel moltiplicare l'opera di assistenza.

Nell' Opera Balilla

Il Segretario Federale presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, con provvedimento 12 corrente, ha nominato presidente del Comitato comunale il rag. Giuseppe Novello, Segretario di questo Fascio di Combattimento.

SACILE

All' Istituto Magistrale

Distribuzione di medaglie - premio

Ieri mattina, alle ore 11, in una aula dell'Istituto Magistrale Superiore Parificato «A. Mussolini» è stata effettuata la distribuzione delle medaglie premio per l'anno scolastico decorso.

Il Preside dell'Istituto prof. dottor G. Drago ha aperto la simpatica cerimonia con la lettura del discorso rivolto dal Duce agli operai di Milano in occasione del suo trionfale giro in Lombardia.

Al termine della lettura si è proceduto alla distribuzione delle medaglie.

Sono così state premiate le signorine Armida Colussi, Elvira Palù e maestra Renata Basso per aver conseguito rispettivamente l'ammissione alla II alla III classe e il diploma di abilitazione nella sessione estiva e con il miglior punteggio.

La premiazione di queste brave e promettenti alunne è stata accolta con nutriti e sinceri applausi dagli studenti che hanno presenziato alla cerimonia.

Il Preside ha pronunciato parole di plauso.

Un moschetto delle "Cravatte rosse„ agli avanguardisti

Il Comando del I.o Reggimento Fanteria «Re» ha offerto un moschetto all'Ass. Combattenti da destinarsi agli Avanguardisti e portera il nome della Medaglia d'Oro S. Ten. Ugo Bortolomei.

Opere assistenziali

Hanno offerto per l'assistenza invernale: Viotto cav. Antonio lire 200, Passanante dott. Alberto, famiglia Tallon lire 100, Cereser Padernelli Elisa, maestri, Dante, Mattiello Pietro, Minatelli famiglia, Stievano Umberto, Toffoli Antonio lire 50; Fabio cav. Ruggero lire 25, Basso Antonio, Diciomma Federico lire 20, Mastellone Luigi, Santin Gio Batta lire 15, Basso Anna ved. Savio, Basso Giovanni, Bianconcini Antonio, Fasan Giovanni, Sanfranceschi Alfredo, Sanfranceschi cav. Silvio lire 10, Pezzutti Basilio lire 8, Altinier Pietro, Boz Davide, Dal Mas Antonio, De Re Giuseppe, Fabbroni Orlando, Ornenese Gio Batta, Rossi Alessandro lire 5.

Un incendio provocato da un fulmine

Ieri sera, verso le 23, durante un furioso acquazzone, un fulmine si è abbattuto sulla tettoia del colono Pietro Bottecchia fu Giovanni nella frazione S. Odorico. La tettoia, contenente foraggio, balle di paglia, legna e arnesi da lavoro si è presto trasformata in un bracere ardente, che minacciava di porre in serio pericolo l'abitazione del Bottecchia.

La tettoia colpita era congiunta alla casa del colono mediante un filo metallico sul quale scorreva la catena del cane di guardia.

La folgore, colpita la tettoia avrebbe certamente proseguito la sua disastrosa corsa fino alla casa se la catena metallica non avesse scaricato la corrente sulla povera bestia, fulminandola.

Da un primo, approssimativo calcolo i danni si aggirano sulle 10.000 lire Lo stabile era coperto da assicurazione.

MANIAGO

Agli Amici della musica

Come avanspettacolo al bel film «Viva la Vita», che oggi — domenica — viene proiettato al cinema del nostro Dopolavoro, si avrà un artistico concerto cinematografico, eseguito dalla orchestra del Contertgebouw di Amsterdam, con la suite sull'opera «Arlesienne» e la marcia ungherese su la «Dannazione di Faust», concerto nitidamente registrato ed ovunque applaudito.

La Fiera di S. Mauro

Ricorrendo mercoledì prossimo la festa del Patrono di Maniago, domani lunedì si svolgerà la tradizionale Fiera di S. Mauro con mercato di merci e di bestiame. Per iniziativa del Consorzio Agrario Cooperativo del Maniaghese si svolgerà contemporaneamente il mercato bovino a premi.

L'annuale fiera acquisterà questo anno particolare importanza, data la grande affluenza che già si prevede di popolazione dei Comuni vicini ed il concorso numeroso dei commercianti del circondario.

Beneficenza

Il dott. Bruno Fioretti per festeggiare la lieta circostanza della laurea del di lui nipote dott. Rino Brigenti, conseguita brillantemente in giurisprudenza presso l'Ateneo Patavino, ha versato L. 50 a favore delle Opere Assistenziali del Partito e L. 50 a favore dell'Opera di S. Vincenzo de' Paoli.

GEMONA

Attività fascista

E. O. A. — Il monito del Duce «andare verso il popolo» e fare così un'opera di solidarietà umana e fascista ha trovato nei camerati gemonesi una eco vasta e profonda.

All'appello lanciato dal Segretario del Fascio e presidente dell'E.O.A. agli enti pubblici, società locali, istituti di beneficenza e cittadini, tutti hanno risposto con fede e con entusiasmo.

Sarà un fronte unico verso cui mireranno tutte le forze dei fascisti locali, che anche in questa occasione sapranno dimostrare tutta la loro comprensione dell' alto spirito umanitario dell'Ente Opere Assistenziali.

Costituitosi il Comitato comunale, esso, con ammirevole e pronta celerità, ha già provveduto ad una oculata e metodica organizzazione della assistenza sotto varie forme; in modo che l'indigente sarà assistito nel modo più completo sia materialmente che moralmente.

I capiborgata hanno già reso noto alla Segreteria dell'E. O. A. l'elenco esatto degli indigenti; il Fascio femminile sta provvedendo alla confezione degli indumenti invernali che beneficeranno oltre cinquecento bambini, a tutti i fascisti è stata inviata una circolare con cui essi dovranno corrispondere secondo le proprie disponibilità.

Fra gli aiuti più notevoli è doveroso segnalare quello giunto dalla Presidenza delle Opere Pie gemonesi che anche quest'anno ha provveduto ad assicurare all'E.O.A. ben 250 razioni di minestra che verrà distribuita quotidianamente ai bimbi indigenti, in modo che nessuno di essi troverà nel rigido inverno il desco nudo.

La Banca Popolare Cooperativa, sempre prima nelle benefiche istituzioni, ha rimesso al Comitato la somma di lire 500 quale primo contributo. Il cammino intrapreso non è scevro di difficoltà; lo scopo prefisso, deve essere raggiunto ed il Fascio gemonese rivolge nuovamente un appello a tutti i cittadini e fascisti perchè essi rispondano a contribuire a questa opera di solidarietà umana e fascista, per il termine fissato.

O. N. D. — E' stato provveduto alla riorganizzazione della locale sezione Dopolavoristica. La vice presidenza è stata affidata a un camerata fattivo ed intelligente, che ha già provveduto alla costituzione di un Comitato per le varie attività benefiche, culturali, sportive. Il tesseramento procede con alacrità e siamo certi che ogni cittadino vorrà farsi soccio. La sede della sezione resterà aperta ogni lunedì e venerdì dalle ore 18 alle 19 (via Bini - casa Fachini).

Organizzazione giovanile. — Il locale Fascio Giovanile di Combattimento, che annovera oltre 250 iscritti, merita tutta la simpatia e la ammirazione dei fascisti locali. Sotto una energica ed intelligente guida, esso ha saputo affermarsi notevolmente in numerose competizioni atletiche, classificandosi ultimamente seconda nel Campionato provinciale atletico; distinguendosi inoltre in varie adunate, per l'inquadramento marziale e per l'alto spirito di disciplina. Il Fascismo gemonese in tutte le sue varie e molteplici organizzazioni sta dando una prova di fede e di entusiasmo.

In memoria. — Per onorare la memoria della signora Ida Baldissera nata Danelutti furono devolute all'E. O. A. le seguenti offerte: Banca Popolare Cooperativa lire 100; famiglia Famolo 10; Giuseppe de Carli 10; Ezio de Carli 10; Fadini - Vidoni 10; do. Domenico d'Andrea 10; Francesco Stroili 10; N. D. Alina Simonetti 10; dr. Attilio Antonelli 5; Cornelio Barazzutti 5; Umberto Urscella 5; Bonasso Luigi 2; Antonio Tessitori 5; Serafini Guido 5; famiglia Anzilutti 5; Luigi Cairoli 5; dr. Fomanelli Ulrico 5; dr. Simonetti Cesare 5; Ermenegildo Toso 5; Nicli Nicolò 5; Armellini Arturo 5; rag. Vittorio Benedetti 5.

Ai commercianti della zona

Prezzi massimi dei generi

Il V. Presidente del Dopolavoro mandamentale per il ribasso dei prezzi generi alimentari comunica che restano invariati i prezzi di tutti i generi alimentali come da ultimo listino, fatta eccezione per i generi sottoindicati i cui prezzi massimi sono portati a: Burro latteria L. 10 al Kg. — Olio d'oliva extra vergine L. 5.80 al litro; olio di semi prima qualità L. 5.20 — Riso maratello extra L. 1.55 al Kg.; id. originario camolino extra L. 1.25 — Farina granoturco gialla comune a L. 0.60; id. id. gialla e bianca nostrana L. 0.65 — Formaggio latteria Friuli L. 5.60 — Salsiccia L. 7.50 — Salame friulano L. 14 — Lardo nostrano L. 6.50 — Strutto nostrano L. 5.50.

Tutti i negozianti debbono attenersi ai presenti prezzi che non possono essere superati.

Per il Dopolavoro "Pro Glemona„

Il Presidente della Commissione camerata Umberto Falomo fa il seguente appello ai cittadini e al popolo, per far rifiorire il locale Dopolavoro «Pro Glemona».

«Nell'assumere la direzione di questo Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Dopolavoro rivolgo alla S. V. Ill.ma il mio saluto e lo appello affinchè l'organizzazione possa annoverare anche il Vostro nome fra quelli dei suoi soci. E' notorio come l'opera sia un Ente morale degno della fiducia di tutti i cittadini ed è giusto ricordare i non lievi vantaggi che essa offre ai suoi soci:

Riduzioni ferroviarie. Riduzioni agli spettacoli teatrali, cinematografici, culturali e sportivi. Assicurazioni Vita ed invalidità gratuite durante le manifestazioni O. N. D. Partecipazione a gite e divertimenti organizzati in seno all'Opera.

Considerata la lievissima quota d'iscrizione; (tessera L. 7, contributo mensile L. 0.50 pagabile ogni quadrimestre) credo di poter fare sicuro calcolo sulla vostra adesione assicurandovi che sarà cura di questo Comitato il procurare, ai propri iscritti, tutti i vantaggi che possono derivare da una buona organizzazione.

Per tutte le delucidazioni la sede (via G. Bini, Casa Fachini) resterà aperta ogni lunedì e venerdì dalle ore 18 alle 19».

Nella R. Scuola industriale "Benito Mussolini„

Il Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola Industriale «Benito Mussolini» nella seduta del 7 corrente ha prese diverse ed importanti deliberazioni su proposta del direttore della Scuola. —

Ricorderemo la costituzione dei corsi serali, che, col corrente anno scolastico, funzioneranno come R. Scuola Industriale per maestranze, e ciò come disposto dal R. Decreto 31 agosto 1933. — Tali corsi comprenderanno le seguenti specializzazioni: meccanici, falegnami ed intagliatori, edili, decoratori e pittori.

Essi saranno preceduti per gli iscritti la prima volta da un corso preparatorio di coltura generale con special riguardo al disegno ornato e geometrico; non saranno più i corsi ridotti degli anni decorsi, ma regolari con durata ed effetto come quelli diurni. Nei corsi delle specializzazioni, oltre al disegno professionale, saranno impartite lezioni integrative inerenti alle specialità, come storia dell'arte, tecnologia, ecc.

L'insegnamento delle singole materie è stato affidato ad insegnanti della scuola, che già diedero prova nei corsi diurni, in possesso inoltre dei titoli richiesti dalla legge sulle scuole regie.

Le iscrizioni si verificarono superiori ad ogni preventivo e continuano quantunque le lezioni abbiano avuto inizio col 15 corrente mese sono numerose, specie per le frazioni, mentre, finora, si riscontrarono piuttosto scarse per il centro, contrariamente all'interssamento disinteressato degli esponenti l'artigianato locale.

Auguriamoci perciò che tutti si interessino della bella istituzione, la quale aumenta il prestigio di questo centro artigiano.

Onorificenze

L'altra sera nell'aula magna del Comune, alla presenza delle autorità di Gemona ed Artegna, il Segretario del Fascio ha consegnato le croci di cavaliere al camerata Mario Mattiuzzi, Segretario del Comune, ed al rag. Giuseppe De Carli.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Vita scolastica

Ieri mattina, in un'aula delle scuole elementari, il direttore ha convocato tutto il Corpo insegnante per concretare il programma scolastico 1935 e definire varii interessi della scuola.

Un furto

Ignoti, hanno rubato al cav. dott. Mario Stufferi due fanali col relativo dinamo che si trovavano attaccati alle biciclette. Il furto è stato perpetrato nella casa del dottore, durante una sua assenza.

Un temporale

Da diversi giorni piove, però ieri notte il tempo ha voluto far le sue.

Verso la mezzanotte un violento temporale si è scatenato sulla nostra cittadina ed è caduta abbondante acqua accompagnata in certi momenti da grandine e di forti scariche, fortunatamente senza danni.

CODROIPO

Laurea

Presso l'ateneo di Bologna il concittadino Bruno Cozzi ha ottenuto in questi giorni brillantemente la laurea in giurisprudenza. Rallegramenti.

In Pretura

Incidente stradale. — Pietro Petronicco di Milano è imputato di lesioni colpose gravi perchè, per imprudenza nella guida di un autotreno e per inosservanza dei regolamenti, investiva il motociclista Ettore Romano producendogli lesioni guarite in 75 giorni e indebolimento permanente della mano sinistra; di contravvenzione, perchè in prossimità di un crocevia nello abitato non dava le prescritte segnalazioni acustiche. E' assolto per insufficienza di prove del reato di lesioni colpose, e condannato a lire 150 di ammenda per la contravvenzione stradale. Beneficiando anche di quest' ultima della condizionale.

Per ubriachezza. — Umberto Novello fu Giuseppe da Venezia è imputato di contravvenzione per essere stato colto in istato di manifesta ubriachezza. E' condannato a quattro mesi di arresto, più al pagamento delle spese processuali.

Assolto. — Luigi Masotti di Antonio, di Gradisca di Sedegliano, è imputato di aver offeso l'onore ed il prestigio della guardia comunale di Sedegliano Umberto De Michieli. Il Pretore dichiara non punibile l' imputato per aver commesso il fatto in istato di legittima difesa.

PRADAMANO

Recita filodrammatica

Oggi la Compagnia dialettale Filodrammatica del Dopolavoro Rionale di Cussignacco darà il seguente programma nella sala del Dopolavoro locale «Il giat il tramvai e la suris», tre atti di Costantino Smaniotto. Negli intervalli i fratelli Papparetti eseguiranno un programma di varietà con canzoni moderne. Seguirà la farsa in un atto pure di Costantino Smaniotto: «il spiziar».

POZZUOLO

Opere assistenziali

Venerdì si è riunito sotto la presidenza del Segretario del Fascio, il Comitato opere assistenziali, per concretare i provvedimenti da prendersi per l'assistenza invernale.

Il Segretario del Fascio ha nominato i Sottocomitati frazionali ed ha disposto che nelle giornate di domenica, sino a giovedì in tutte le frazioni e nel Capoluogo appositi incaricati effettuino la raccolta.

V'è da ritenere che anche quest'anno, come per gli anni scorsi, la nostra popolazione darà con generosità il proprio contributo per dar modo ai preposti all'Istituzione creata e voluta dal Duce, di lenire lo stato di disagio in cui si trovano i bisognosi.

SEDEGLIANO

Intemperanze

Valentino Tonini fu Antonio da Turrida è stato sorpreso in istato di manifesta ubriachezza e perciò dichiarato in contravvenzione e denunciato.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

L'Istituto Fascista di Cultura nell'entrante settimana riprenderà la propria attività. Le lezioni che come nel decorso anno saranno tenute nella sala del Littorio di regola nei martedì di ogni settimana, sarà inaugurato sabato 24 corrente, alle ore 20.30, dall'illustre concittadino S. E. il sen. prof. Pier Silverio Leicht che parlerà sul tema: «Cividale romana».

Nella Milizia Dicat

Il camerata Giovanni Tomasettig, milite addetto al Comando Mitraglieri Controaerei per il suo attaccamento al servizio, è stato dal Comando 11.a Legione Milizia «DICAT» promosso Camicia nera scelta. Alla vecchia Camicia nera Tomasettig, rallegramenti.

Il nuovo comandante della Tenenza dei carabinieri

Proveniente da Portenicco (Palermo) è giunto tra noi il I. Tenente dei carabinieri sig. Pietro Borsarelli, decorato di guerra, che viene a sostituire il tenente Battiatti, nel comando della Tenenza di Cividale.

Al ten. Borsarelli porgiamo il benvenuto.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e durante tutta l'entrante settimana, presterà servizio di turno la farmacia «Al Duomo» del dott. Mattia Minisini, sita in Largo Boiani.

S. PIETRO AL NATISONE

Pellegrinaggio scolastico al Tempietto ai Caduti

Ieri, con gentile pensiero delle insegnanti si è iniziato il devoto omaggio ai Caduti in guerra delle Valli del Natisone, ricordati nel monumento teste inaugurato nella chiesetta di S. Quirino.

Le scolaresche di Pulfero e Tarcetta, bene inquadrate ed in perfetta divisa, hanno affrontato la non lieve marcia.

Appropriate parole ebbe a rivolgere loro il Direttore Didattico ed il presidente della Sezione Combattenti presenti alla cerimonia.

Tale nobile iniziativa è nel desiderio abbia seguito da parte di tutte le altre scuole, completata, possibilmente, dalla presenza dei rispettivi Sacerdoti officianti la S. Messa.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Nel Fascio Giovanile

A Comandante del Fascio Giovanile di S. Giovanni è stato recentemente nominato il camerata Volpe, proposto anche dal Comitato dell'O. N. B. a ufficiale della Milizia con assegnazione all'Avanguardia.

Balli pubblici

Nelle domeniche 18 e 25 corr., nel teatro Pietro Zorutti, si svolgeranno trattenimenti danzanti rallegrati da scelta orchestra.

PREMARIACCO

Laurea

Presso l'Istituto Superiore agrario di Milano si è laureato in scienze agrarie Gola Aniello, discutendo una tesi economica sulla bachicoltura e sull'organizzazione della produzione serica in Italia in rapporto al nuovo ordinamento corporativo. Felicitazioni.

PAVIA DI UDINE

Nel Fascio

Nella sede del Fascio di Lauzacco è stato effettuato l'insediamento dei capi settore e capi nucleo. Rappresentava il Podestà, assente per precedenti impegni, il Vice Podestà camerata Giuseppe Morandini. Erano presenti tutti i membri del Direttorio.

Il Segretario del Fascio dottor Enrico Sandrini ha impartito le direttive per il maggior sviluppo e potenziamento delle molteplici attività del Partito, specie nei riguardi della assistenza invernale. Ha ricordato inoltre che necessita ascoltare il popolo, con pazienza e con bontà, e che esso deve vedere nella sede del Fascio la sua casa e trovare in questa il massimo appoggio morale e materiale. L'adunata si è chiusa col saluto al Duce.

TAVAGNACCO

Atto benefico

Il sig. Zoilo Zanussi e consorte dell'ambulatorio specializzato per la cura delle sciatiche e malattie reumatiche di Tavagnacco, in occasione delle patriottiche e significative ricorrenze del 28 ottobre e 4 novembre, hanno versato alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 175.

La Presidenza, segnalando il munifico atto, sentitamente ringrazia.

MAIANO

Nomina

Su proposta del Podestà del Comune, S. E. il Prefetto ha nominato Presidente della locale Congregazione di Carità il dott. Nino N... coloso. Congratulazioni.

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.

Comune di Taipana
(Provincia di Udine)

Avviso d'asta

Il giorno 11 dicembre 1934 XIII alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo una *pubblica asta* per la vendita *di circa 29.700 metri steri di faggio,* utilizzabile nel bosco comunale.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Taipana, 15-11-1934-XIII.

Il Podestà
A. COMELLI

LA VITA CITTADINA

Le onoranze a Isidoro Furlani

Non è possibile parlare di Isidoro Furlani con le solite frasi convenzionali dell'apologia o del rimpianto: il giornalista forte e tenace, che dedicò in stoica umiltà tutta la sua vita alle più alte idealità nazionali, deve essere ricordato con spirito austero.

Nato ad Albona d'Istria il 28 luglio 1855, percorse i primi studi nella sua regione; i corsi universitari a

Vienna ed a Gratz. Nel 1878 venne esule in Italia per sfuggire all'odioso servizio militare ed entrò subito nel giornalismo: fu assunto all'«Adriatico», per l'appoggio di Tommaso Luciani e Carlo Combi, suoi conterranei. Aveva anche la mansione di tradurre dal tedesco. Intanto continuò gli studi di diritto, laureandosi a Padova nel 1879. Restò all'«Adriatico» sino al 1888, raggiungendo il posto di redattore capo. Poichè non aderiva alla politica svolta dal Tecchio nei riguardi di Francesco Crispi, accettò di passare quale redattore capo alla «Lombardia» diretta da Comandini, amicissimo di Leone Fortis, allora Sottosegretario all'Interno con Crispi. Dopo un anno di permanenza alla «Lombardia», passò alla direzione dell'«Italia», lasciandola poi verso la fine del 1890.

Nel 1890-94 ebbe la corrispondenza da Milano della «Tribuna», diretta dal friulano Attilio Luzzatto. Nel 1894, abbandonata la «Tribuna» entrò alla «Riforma», giornale diretto dal Palmenghi Crispi e nel quale il Furlani ebbe un posto di preminenza. Dopo la caduta di Crispi la «Riforma» morì e gli amici dello statista siciliano fondarono nel 1896 il «Roma», nominandone direttore Isidoro Furlani. Egli nel 1897 passò quale redattore Capo alla «Gazzetta di Venezia» — in seguito alla morte del «Roma» — ove restò sino al 15 gennaio 1900, data nella quale assunse la direzione del Giornale di Udine, *che tenne salvo una breve interruzione, sino alla morte avvenuta l'8 novembre 1923. Nel 1901-3 diresse anche un vivacissimo «giornale di punta»: «La Piccola Patria».*

Memorabili sono le battaglie irredentistiche, da lui combattute assieme a Guido Maffei.

Interventista, appena scoppiato il grande conflitto europeo, scrisse sul suo giornale articoli che oggi potrebbero dirsi divinatori. E lottò durante la guerra contro tutti i disfattisti; e nel penoso esilio trapiantò a Firenze il Giornale di Udine, *portando la sua parola di fede ai profughi sparsi nell'interno ed ai combattenti nelle trincee.*

E continuò a lottare dopo la Vittoria: nelle ore grige e vili in cui sembrava che l'Italia dovesse essere travolta dal marasma sovversivo, fu con la nuova giovinezza della Patria: il suo giornale divenne la bandiera del Fascismo friulano.

Questa la figura del fiero giornalista istriano, uomo tutto d'un pezzo, onesto e leale sempre, in ogni contingenza della sua battagliera esistenza.

Oggi, con animo commosso, noi accompagneremo le spoglie mortali di Isidoro Furlani nella sua Albona, che ha reclamato per sè l'alto onore di custodirle. Saranno partecipi alle onoranze i rappresentanti del Comune, della Provincia, del Fascio di Combattimento e l'on. Pisenti che terrà la commemorazione dell'estinto, del quale fu amico e collaboratore.

Il Popolo del Friuli, *germogliato dal robusto ceppo del* Giornale di Udine *e delle sue nobili idealità erede e continuatore, porge il saluto del cuore alla salma di Isidoro Furlani.*

* * *

L'esumazione della salma del comm. dott. Isidoro Furlani è stata effettuata nel pomeriggio di ieri, nel Cimitero monumentale, dalla tomba dei benemeriti del Comune. Erano presenti il Podestà, il Vice Segretario Federale, l'on. Piero Pisenti, il cav. Guido Maffei, il segretario generale del Comune ed una stretta cerchia di amici dell'estinto. Il nostro redattore capo rappresentante il nostro giornale ed il Sindacato fascista dei giornalisti.

La bara, recata a spalla, era fiancheggiata da vigili urbani e preceduta da una grande corona del Comune, da una corona d'alloro del *Popolo del Friuli* e dagli omaggi floreali del Fascio di Combattimento di Udine, dei giornalisti friulani e dell'on. Piero Pisenti «all'indimenticabile Amico».

Il feretro è stato accompagnato sino alla sala mortuaria. Stamani, a spese del Comune, le spoglie di Isidoro Furlani saranno trasportate ad Albona d'Istria, che tributerà solenni onoranze al suo illustre figlio.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di S. Giorgio di Nogaro

Con provvedimento in data 17 novembre XIII il camerata Ciro Vanelli di Luigi è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di S. Giorgio di Nogaro in sostituzione del geom. Archimede Taverna che ha esaurito il mandato di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Nell'Associazione Scuola Media

Riunione dei Fiduciari di Gruppo

Ieri alle 17 si è svolta nella sala delle adunanze della Casa del Littorio, la prima riunione provinciale dei fiduciari di Gruppo, alla quale hanno partecipato 16 rappresentanti delle Scuole Medie della provincia.

Nella riunione, presieduta dal fiduciario Provinciale, sono stati discussi vari argomenti riguardanti la Scuola Media, presi gli accordi ed impartite le istruzioni per lo svolgimento del programma d'azione previsto dalla associazione. La seduta è stata tolta alle ore 19.

L'offerta di un mutilato alle Opere Assistenziali

Bassi Gioacchino, mutilato di guerra, ha versato all'Ente Opere Assistenziali lire 110, corrispondenti alla pensione mensile.

Augusto gradimento

La piccola Maria Stella Bonutti di anni 8 del sig. Nicolò valoroso ufficiale combattente, abitante in viale Venezia, esprimeva con una lettera a S.A.R. la Principessa di Piemonte il desiderio di mandare in Suo omaggio un corredino in pizzi e ricami forniti dai genitori della bambina stessa a quell'indirizzo che le venisse indicato.

Alla bambina è pervenuta ora la seguente risposta a firma della Donna di Palazzo:

«S.A.R. la Principessa di Piemonte ti ringrazia molto per le gentili devote espressioni rivolte le con la tua lettera e mi ha incaricata di rimetterti l'unita fotografia quale ricordo dell'Augusta neonata e dirti inoltre che il corredino puoi offrirlo a quel bimbo che tu ritieni ne abbia maggiore bisogno».

Il corredino sarà offerto ad una bambina povera della città.

L'estrazione della lotteria dell'Opera Balilla

Ricordiamo che oggi alle 15, in piazza Vittorio Emanuele sarà estratta la Lotteria indetta dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

Fascio Femminile

I corsi di inglese

Ricordiamo che sono cominciate presso il Fascio Femminile le lezioni del corso di inglese impartito dal prof. Fiocca.

Le signorine che volessero parteciparvi si affrettino a iscriversi alla sede, per non perdere il prezioso insegnamento iniziale.

Il concreto successo della «Settimana della Seta»

A stasera la chiusura - Lieto bilancio - Considerazioni

La simpatica iniziativa dell'Unione Agricoltori ha avuto il più vivo successo. Durante tutta la settimana la storica Loggia del Lionello è stato mèta di una folla di acquirenti e le vendite in tutti i reparti della fiera sono state copiosissime.

La «Settimana della seta» si chiuderà questa sera alle 24 e le vendite, naturalmente, continueranno sino a tale ora. Nel pomeriggio dalle ore 17 alle 20, avrà luogo, come abbiamo annunciato, un tè all'Albergo d'Italia in onore della seta. Al convegno, saranno proclamati i vincitori del concorso indetto dal Comitato per i migliori versi scritti in esaltazione della seta.

Il grande salone dell'Albergo Italia sarà addobbato di serico tessuto e in esso saranno pure esposti i premi messi in palio per il concorso, nonchè numerosi regali che saranno estratti a sorte tra i presenti. Il tè organizzato dal Fascio Femminile avrà il più lieto successo e riuscirà certamente una simpatica esaltazione del tessuto che in ogni tempo è stato simbolo di eleganza e di grazia.

Posizioni da riconquistare

Oggi, ultima giornata della «Settimana della seta»; il bilancio non può non essere oltremodo soddisfacente ed in proposito il dott. Zanettini segretario della Federazione agricoltori scrive sull'«Agricoltura Friulana»: La settimana della seta — egli rileva — organizzata dall'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori si è svolta con esito brillantissimo, richiamando la più viva attenzione della cittadinanza udinese. Infatti, ad Udine, non poteva avvenire altrimenti perchè la nostra città è centro di una delle Provincie italiane che hanno più nobili tradizioni seriche, e la manifestazione ha quindi trovato piena rispondenza nella sensibilità della popolazione.

Cinque milioni e mezzo di chilogrammi di bozzoli, corrispondenti a circa 550.000 chilogrammi di seta greggia e a 5 milioni di metri di tessuti, era, ai tempi d'oro della bachicoltura, la produzione della Provincia di Udine. Milioni di gelsi, locali agricoli adeguati e costosi, manodopera migliore del mondo era ed è la nostra attrezzatura agricola-bacologica.

Il gettito lordo della produzione bacologica superava, nella Provincia di Udine, i cento milioni di lire. Trentacinque filande erano in piena attività.

Il crollo del prezzo dei bozzoli — continua il dott. Zanettini — prezzo che è disceso fino a sotto le 2 lire al Kg., ci ha dapprima sorpresi, avviliti, ma la fiducia è rimasta viva rinfocolando la reazione verso un fenomeno economico inaspettato e giunto a limiti insospettati, perchè nessuno avrebbe pensato di dover vendere i bozzoli a tali prezzi.

Anche nel campo nazionale il problema serico è stato agitato e compreso in tutta la sua gravità, perchè la bachicoltura solamente (senza tener conto del valore dei prodotti lavorati) dava all'esportazione italiana, in media, oltre un miliardo di lire.

Il significato della manifestazione

Le Settimane della seta di Milano, quella di Udine ed altre che saranno probabilmente tenute in varie città, non devono essere valutate alla stregua di un qualsiasi mercato o di una manifestazione commerciale per la esitazione di prodotti di difficile collocamento; esse assurgono invece ad una significazione ben più importante: sono un grido di fede, una affermazione di volontà tenace, coraggiosa, fascista, dei bachicultori italiani.

Perchè, è bene ripeterlo, queste manifestazioni sono state ideate, volute e organizzate dagli agricoltori, i quali sono riusciti a trascinare, talvolta, industriali e commercianti, portando così, con squisita sensibilità economico-politica, la manifestazione nel campo corporativo.

Il Duce, nel suo discorso di Cremona ed in altre occasioni, ha dichiarato che il problema serico deve prontamente essere risolto. Gli agricoltori sono in linea, sono anzi alla testa, per decidere entro l'ultimo scorcio di quest'anno le sorti della battaglia serica. E sono impazienti di venire ad una rapida risoluzione, perchè vogliono prepararsi adeguatamente e subito per la campagna bacologica della prossima primavera.

Si dovrà ridurre l'esportazione? Consumeremo di più all'interno. Mescoleremo la seta con la lana. Proteggeremo i nostri manufatti serici dalla concorrenza di oltre frontiera... Tutto dev'essere tentato per non lasciar cadere una industria millenaria che ha sempre dato, fin'ora, prestigio e grandi risorse economiche alla Nazione.

L'industria, il commercio, i consumatori — conclude l'articolista — devono sentire con noi tutta la passione per questo problema che l'Italia di Mussolini non può lasciare insoluto. «Qualche chiarore s'intravvede all'orizzonte...» i prezzi dei bozzoli e delle sete sono in questi ultimi giorni sensibilmente migliorati. Il fervore che ci pervade in queste giornate della seta, pare, perciò, si sia trasfuso anche al mercato dei bozzoli e delle sete gregge, vincendo la situazione economica con la volontà e l'ideale della vittoria.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del dr. Luigi Grasso Biandi: gr. uff. prof. Guido Berghinz lire 20; Giovanni Saccomani 10; rag. Pietro Tribandino 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — In memoria del dott. Luigi Fabris: dr. Renzo Nuga lire 10.

* * *

Nell'elenco ieri pubblicato, degli offerenti pro Colonia Marina di Lignano e Opere Assistenziali, sono stati segnati i nomi delle famiglie Pellegrini e Gattuglia, Dovesi, leggere famiglia Mario Pellegrini e ing. Mario Gattegno di Roma, lire 100.

riflessi

Rifiuti

Wanda Tallig ha fondato a Filadelfia il club «contro la maternità». Non ci è stato detto se per appartenervi bisogna essere nubili irrancidite o spose adultere, apatiche conviventi o isteriche all'ultimo stadio, vergini rabbiose o cocottes andate a male, giovani rammollite o vecchie dimenticate, belle incoscienti o brutte pretenziose, cerebrali circonvolute o deficenti patentate, sappiamo solo che per desiderare di farne parte bisogna non aver conosciuto mai l'amore. Perchè se poco, poco la cara nobil donna Wanda Tallig fosse stata, non dico corteggiata, ma solo fatta oggetto dello sguardo, sia pure casuale, di un uomo, non le sarebbe di certo venuta in testa tanta felicissima idea.

Ad ogni buon conto, e per evitare disillusioni a queste brave signore, consiglieremo di eleggere le loro presidenti fra le socie riconosciute «sterili» per il fatto semplicissimo che quelle, qualunque cosa combinino, sono obbligate a tener fede alla basilare legge sociale. Le altre non danno soverchio affidamento, perchè possono sempre incontrare per la strada uno che si volti al loro passare.

Sappiamo che i rifiuti si buttano e che si ha bisogno della scopa per ammucchiarli, non si raccolgono mai da soli nella pattumiera; è difficile che il ladro si presenti spontaneamente in prigione, o che il falso dichiari esplicitamente di mentire, quindi ci sembra alquanto strana questa accolita di donne.

Abbiamo piacere, però per i «filadelfiesi» che con tale istituzione vengono messi nella posizione di vantaggio di avere, a priori, la scelta facilitata delle donne che non devono avvicinare perchè contro natura. Da noi può avvenire talvolta di accorgersi un po' tardi di qual pasta sia fabbricato «l'oggetto dei nostri sogni» e non essere in tempo a ritornare indietro. Con un club del genere a disposizione, l'alea verrebbe ridotta in buona parte.

Quale distanza fra l'americana e, naturalmente, milionaria miss Wanda Tallig e la nostra concittadina Angela Sebastianutto, sana donna del nostro popolo sano che, sposatasi dopo la Vittoria, di oggi scapaccioni e fa rigar dritto nove magnifici figli. **Gg**

Cronaca minima

Lauree. Si sono addottorati in ragioneria con pieni voti assoluti e la lode presso l'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia i camerati: Mario Daniele, del Direttorio del GUF e Ugo Bassani, nostro collaboratore cinematografico. Congratulazioni.

Nella sezione artiglieri. Il sig. Virgilio Molinaris — comunica la Segreteria della Sezione Artiglieri — è stato incaricato di formare un quadro allegorico degli artiglieri in congedo di Udine. Pertanto s'invitano i soci a consegnargli la propria fotografia, quando passerà a ritirarla.

«L'Agricoltura Friulana» uscita con il consueto notiziario, riferisce sulla settimana della seta e sul secondo controllo della produzione lattea delle bovine toppane.

Conferenze agrarie. Giovedì 22 dalle ore 9 a mezzogiorno, nella sala maggiore della Cattedra Ambulante di Udine, terranno le prescritte conferenze agrarie di prova i candidati al posto di reggente della Sezione di Cattedra di Tolmezzo. — Le conferenze sono pubbliche.

Udine, il bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa è uscito col n. 10 contenente interessante notiziario economico, commerciale e finanziario.

Alla cantina sociale destra Tagliamento con sede in Casarsa, è stato assegnato il II. premio di lire 40.000 nel concorso interprovinciale a premi bandito dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio di Venezia.

Il bollettino della Società Filologica Friulana (n. 7-8) è uscito con notevoli articoli di U. Pellis, G. Marchetti, G. B. Corgnali, A. Scrosoppi, A. Wolf, E. Quarina, F. Fortunati.

Sopra un fornello, entro il quale ardevano dei carboni, è caduto il piccino Vincenzo Rubino di Vincenzo d'anni 3, riportando ustioni al ginocchio destro guaribili in 10 giorni.

Correndo in bicicletta, il trentaseienne Rizieri Francescutti da Bressa, giunto nei pressi di S. Caterina ribaltò a terra producendosi una ferita al naso. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
Udine 17 novembre 1934 XIII	
Nati	8
Morti	3
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Specchierla Marcella di Ernesto — Cavagnis Antonietta di Augusto — Rossi Giovanni di Leonardo — Manente Gastone di Giulio — Illegittimi, n. 4.

Morti

Fattor Maria vedova Iob fu Giacomo di anni 83 casalinga — Trevisan Piero Luigi fu Carlo di anni 21 studente — Bujatti Ernesta di Augusto di anni 23 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Di Lenna Giovanni autista con Vesca Derna casalinga — Bertoli Guido industriale con Gaspardo Elisabetta civile.

Matrimoni

Barone Gio. Batta giardiniere con Cignola Enrica casalinga — Spinato Antonio agricoltore con Grion Ida tessitrice.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 17 novembre.

Chi sarà stato?

Il 25 marzo scorso, dalla fornace di Angelo Zucchiatti e Manlio Masini a San Daniele del Friuli, è stato rubato un motorino elettrico e del furto è stato ritenuto autore l'ex comproprietario della fornace Guido Piuzzi fu Giuseppe d'anni 45. Egli ha negato; è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Centazzo).

Ruba in chiesa

Antonio Milan fu Marco d'anni 21 da Cordovado ritenuto responsabile di aver scassinato la cassetta delle offerte posta nella chiesa parrocchiale di Bagnarola impossessandosi di 100 lire ivi contenute, è stato condannato in contumacia a 1 anno e 2 mesi di reclusione e 1200 lire di multa. (Dif. avv. Centazzo).

Sorpreso... nell'imbarazzo

Il breve riposo di Sante Roman di Fanna nel pomeriggio del 14 ottobre è stato turbato da rumori sospetti provenienti da una stanza vicina da lui affittata a Maria Bartels. Alzatosi, e dopo un rapido giro per la casa, discese nella stalla. Quivi si trovò a faccia a faccia con Guerrino Usteni di anni 35 nativo da Venezia e residente a Fanna, il quale con fare alquanto imbarazzato confessò di aver rubato in camera della Bertels oggetti d'oro e 300 lire che aveva poi deposto sul davanzale della finestra. Ciò — egli spiegò — fece senza neanche saperlo, perchè preso dai fumi del vino.

Il Tribunale gliele ha schiarite le idee condannandolo ad un anno ed un mese di reclusione e 1100 lire di multa. (Dif. avv. Centazzo).

Dal Bollettino Militare

Il Bollettino Militare reca tra l'altro: 56 fanteria: sottoten. Viviano promosso tenente; «Piemonte Reale Cavalleria»: sottoten. Di Gaeta e Valli promossi tenenti; 8.o Alpini: sottoten. Bortolazzi promosso tenente; ruolo mobilitazione: cap. Carradori destinato direzione d'artiglieria corpo d'Armata di Udine; 11.o Genio: sottoten. Cantamoglia, Gerace, Federico e Podestà promossi tenenti.

Scuole di cultura cattolica

Conferenza di Emilio Girardini

Questa sera, alle ore 17.30, nella sala di via Treppo 3, si terrà la prima conferenza del corso 1934-35; tema: «Il Cristianesimo nella poesia contemporanea». Parlerà Emilio Girardini.

L'ingresso è libero. Sala riscaldata.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Il barbiere di Siviglia. — Capolavoro cinematografico con Riccardo Stracciari ed Enzo De Muro. Nel varietà grandioso debutto. Ore 14.

Domani: Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Rinunzie. — Tratto dal romanzo (Donna eroica), con Ann Harding, Clive Brook e Tullio Carminati. - Sulle scene: *«Squadra del buonumore».* - Ore 14.

Domani: *Melodie della vita.*

Eden

Tarzan e la compagna. — Il film meraviglia Metro, più grande del primo *Tarzan*, con Johnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan. Prezzi normali. Ore 14.

Domani: Repliche con lo stesso orario.

Impero

Dopo quella notte. Episodi della guerra austro - russa. Interpreti: Costance Bennett e Gilbert Roland. Segue fuori programma. Ore 14.

Domani: *La danza delle luci.*

389

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 5-50
Pubblicità 5-59

IL GIORNO

Calendario

18 novembre - domenica (321-44). *S. Romano*, martirizzato in Antiochia col bambino Barula; S. Ottone Abate Cluniacense.

Domani. — S. Elisabetta, figlia di Andrea, re d'Ungheria, vedova di Lodovico, conte di Assia e Turingia, del Terz'Ordine di S. Francesco; S. Ponziano Papa e M.; S. Fausto M.

Diario sacro

Oggi. Domenica XXVI dopo Pentecoste. Vangelo: «Il grano di senape ed il lievito». Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo, Apostoli.

SS. Redentore: Festa di S. Andrea Avellino; ora 10: Messa solenne; ore 18: panegirico e benedizione.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 28 m. tramonta alle ore 16 e 49 m.

Fasi lunari: mercoledì 21 c. m. L. P.

Mezzo secolo

18 novembre 1884. - Altri sette apparecchi telefonici sono giunti a Udine: tre per la ditta G. B. Degani, due per la fabbrica fiammiferi Braidotti e due per il sig. Ferrari. Le linee congiungeranno gli uffici con le fabbriche ed i rispettivi magazzini.

Fiere e mercati

Domani: Azzano Decimo; Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Romans d'Isonzo, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 17 (bollettino massima 14,7; minima 11,4; precipitazioni delle ultime 24 ore): temperatura mm. 13,6.

Situazione barica. - Persistono alquanto attenuati i regimi anticiclonici sull'Europa orientale e sulle isole britanniche. Il rimanente di Europa si trova a pressione inferiore alla normale con minimi sul Golfo del Leone, sulla Baviera e sul Mar Polare; quest'ultimo interessa l'Islanda e gran parte della penisola Scandinava.

Probabilità. - La situazione si mantiene ancora instabile su tutta Italia, quindi si avranno ampie schiarite alternate ad annuvolamenti con precipitazioni più accentuate sulle regioni settentrionali e sul medio Tirreno. Venti deboli vari in Val Padana, orientali moderati sull'arco alpino e alto Adriatico, alquanto forti sull'alto Tirreno, intorno libeccio moderati in Sicilia, piuttosto forti in Sardegna, meridionali piuttosto forti altrove. Temperatura in diminuzione. Mare generalmente agitato specie il Tirreno.

La radio

Ore 20,45: «Resurrezione» dramma in quattro atti, musica di Franco Alfano (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Concerto di musica d'opera italiana con la Toti Dal Monte (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III). - «Acqua cheta», operetta in tre atti di Pietri (Palermo).

Programmi esteri. - Radio Parigi. Ore 21: «Otello», opera in 4 atti di G. Verdi. - Francoforte. Ore 19,40: «Il boscaiolo», operetta in tre atti di J. Strauss. - Budapest. Ore 21,30: Gran concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese, diretto da N. Rékai (Concerto europeo ungherese). - Monte Ceneri. Ore 21: Concerto d'arpa.

Lunedì 19. — Ore 17,30: R. Accademia filarmonica romana, concerto del quintetto vocale maschile (Roma, Napoli, Bari). - Ore 20,45: Programma Campari, poi varietà. (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Ore 21: musica brillante (Palermo). - Ore 22: Concerto musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III).

Programmi esteri. - Heilsberg. Ore 20,15: «Il valzer perduto», operetta in tre atti di R. Stolz. - Hilversum. Ore 22,20: «Il pipistrello», operetta di J. Strauss. - Praga. Ore 19,30: «I Maestri Cantori» (atto I e II), opera di R. Wagner. - Bordeaux Lafayette. Ore 21,30: «La diva», opera comica in tre atti di Offenbach.

Consigli utili

La carta straccia. — E' utile per formare una pasta adatta a chiudere le fessure e sconnettiture, dove potrebbero annidarsi insetti e germi cattivi. Si fa bollire la carta in poca acqua, con l'aggiunta, in ultimo, di un poco di amido.

In cucina

Filettini di manzo con le olive: Tagliate delle fette da un filetto, battetele leggermente e pareggiatele col coltello per dargli forma di petti di pollo. Disponetele in una saltiera con burro sciolto, rosolatele vivamente da una parte e dall'altra, dategli sale e pepe, e lucidatele con qualche cucchiaiata di salsa piccante; accomodatele in corona sul petto con olive cotte nel suo tramezzo e salsate con la detta salsa.

Passato di patate a parte.

Farmacie di turno

Oggi rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele II; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

Servizio notturno continuato: Farmacia Beltrame, piazza V. E.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

Domani. - *Mattina:* orzo all'uovo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e piselli; frittura di fegato, cervella e filoni; contorni.

L'enimma

Anagramma a frase:

Con grazia inimitabile scorreva
una vispa xxxxxxxxxx sul prato:
Una damina classica pareva
col manto in bianco e nero pavesato.
Ma ecco che da presso lacerante
d'un colpo di fucile odo il fragore:
E cade, boccheggiando, sanguinante
per x'xxxx xxxxx ahimè! d'un carciatore.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Anagramma: Penosa - Sapone.

Una censura dell'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo ha ordinato che oggi, in tutte le Chiese della città aperte al pubblico, e a tutte le S. Messe, si legga una sua notificazione:

«Veniamo informati — scrive lo Arcivescovo — che, proprio in quei giorni ed in quelle ore, in cui si tenevano conferenze, adunanze e funzioni per la moralità, in un teatro cittadino, nel così detto «Varietà», si producevano al pubblico ballerini e ballerine, che non solo erano sommariamente vestiti, o, per essere più esatti, quasi completamente svestiti, ma per di più assumevano atteggiamenti provocanti ed uscivano in lazzi inverecondi. Purtroppo il pubblico era numeroso e in mezzo ad esso si vedevano molta gioventù, fanciulli e fanciulle. Era forse una vendetta di Satana per la santa battaglia, che si voleva intensificare?

Di fronte a tale scandalo, il Nostro pastorale ministero non Ci permette di tacere, perchè a Noi in primo luogo spetta difendere la morale, che è poi la salvaguardia degli individui, delle famiglie e della società. Eleviamo perciò, e altamente, la Nostra protesta.

Protestiamo contro lo sconcio in sè, indegno di una città nobile, quale è Udine. Protestiamo contro chi allestisce simili spettacoli e contro coloro che in essi fanno vile mercato di ciò che è sacro, per appagare le morbosità di gente, che col fatto si mostra volgarmente abietta. Protestiamo contro coloro che intervengono ed assistono a tali brutture, dinotando quanto sia in essi affievolito il sentimento della moralità o almeno una inesauribile incoscienza».

Il Presule protesta quindi in modo speciale contro quei genitori, che tradiscono la missione loro affidata di educare la prole per Dio e per la Patria, permettendo ai loro figli ed alle loro figlie di assistere a cotali rappresentazioni e fors'anche accompagnandoveli e ricorda a tutti la sentenza del Redentore divino contro gli scandali.

S. E. mons. Nogara così conclude:

«I genitori, che si sono resi o in seguito si renderanno colpevoli di tale misfatto, e non riconoscessero il loro torto, e non promettessero seriamente di emendarsene e di riparare, non potranno venire ammessi ai Sacramenti, nè ricevere la benedizione delle case; ma dovranno essere considerati e trattati alla stregua dei peccatori pubblici.

Diletti Figli in Gesù Cristo! Se volete essere buoni cristiani, se volete dimostrarvi bravi cittadini, amanti della Patria, alleatevi alla Chiesa, assecondate gli sforzi del Regime in difesa della moralità; esigete sempre e da per tutto e da tutti l'esatta osservanza delle leggi emanate per l'onestà del costume.

Udinesi! Se volete tener lontano da voi, dalle vostre famiglie, dalla nostra Città e dalla Patria, le private e le pubbliche calamità, insorgete contro queste sacrileghe profanazioni dell'arte e del divertimento, date loro l'ostracismo. Tenete ben scolpito nella mente l'oracolo divino: «Justitia elevat gentem: miseros autem facit populos peccatum». La giustizia fa grande una nazione; ma il peccato fa infelici i popoli».

(Prov. XIV, 34).

Preghiamo il Signore per il ravvedimento degli erranti».

Per la tutela del credito commerciale

E' uscito in questi giorni un volume di Ugo Rajniero De Pol su «Il movimento italiano per la tutela del credito commerciale».

E' questo un libro che viene assai opportunamente a colmare una grave lacuna perchè sull'importantissimo e vitale problema della tutela del fido commerciale mancava sia in Italia che all'estero una pubblicazione che esaminasse e studiasse l'argomento che aveva da tempo cessato di riguardare soltanto la sorte delle singole imprese commerciali e industriali per investire in pieno la parte principale e sostanziale della economia nazionale.

Il volume (Società Ita di Milano editrice, lire 25) consta di trecento pagine e comprende numerose tavole illustrative.

Dopo di aver dimostrato che il problema della tutela del credito è di interesse mondiale e dopo di aver esposto le origini del problema stesso, l'A. ne esamina diffusamente e con particolare competenza le tre fasi fondamentali, quella antecedente e della tutela preventiva; quella concomitante e della sorveglianza del credito; quella susseguente relativa alla azione della scadenza del credito.

Particolarmente importante e interessante è la trattazione della prima fase, nella quale l'A. espone teorie e metodi completamente nuovi e originali sul rischio commerciale, sulle informazioni commerciali, sui mezzi più razionali di indagine, sui controlli, sul servizio informativo commisurato sul *costo*, *prezzo* e *valore* di una informazione commerciale, sul segreto informativo, ecc.

Sono pure degni di nota i capitoli su «l'inquadramento e disciplina degli istituti di informazioni commerciali» e su «la specializzazione del credito bancario come disciplina della distribuzione del fido».

Il volume persegue un fine che non può essere disatteso da quanto detengono i mezzi di produzione e di scambio, persegue cioè il fine del massimo potenziamento economico della nazione, poichè dimostra che senza una severa disciplina in quell'atto importantissimo che si concreta con la concessione e la distribuzione del fido a terzi oltre che alimentare la mala pianta dei commercianti «indesiderabili» si provoca uno sperpero di energie e di ricchezze a tutto danno degli elementi sani e a danno anche della economia nazionale.

Identificazione degli elementi «indesiderabili» per la loro eliminazione dal campo commerciale e valorizzazione degli elementi produttivi economicamente, tecnicamente e moralmente idonei sono i capisaldi della più moderna concezione di quella disciplina di energie e di intenti che deve il nostro mondo commerciale.

Tali essendo gli scopi e gli insegnamenti del libro di Ugo Rajniero De Pol, la interessante pubblicazione non può a meno di richiamare l'attenzione dei datori del fido e degli studiosi delle materie economiche

La vicenda di 25 quintali di stampi d'acciaio

Simulazione di furto e truffa

Licinio Biasatti fu Francesco attualmente a Padova, denunciava con lettera ai carabinieri di via Gemona, che nella propria officina — ora chiusa — e situata in Viale Vat 20, ignoti lo avevano derubato di oltre 25 quintali di stampi di acciaio e di altri arnesi da battiferro e fabbro, per un valore di circa 3000 lire.

I carabinieri si sono subito messi all'opera per far luce su... tanto mistero. Opera non facile e non breve, ma che alfine è stata coronata da buon esito.

E' stato infatti accertato che il Biasatti aveva venduto per 1300 lire gli stampi ed un maglio ad Alessandro Gaspardo fu Giuseppe di San Bernardo. Non contento di questo ottimo affare, il Biasatti ne concluse un'altro con Erminio Raffin di Viale Trieste 62, proponendo a questi l'acquisto degli stessi oggetti venduti al Gaspardo. E fu proprio il Raffin a far scoppiare la bomba recatosi nella officina di Viale Vat per prelevare gli stampi ed il maglio, apprese che essi erano già di proprietà del Gaspardo il quale aveva anche versato il corrispettivo pattuito al Biasatti.

Conclusione: denuncia di questo ultimo per simulazione di reato e per truffa in danno del Raffin.

Un furto

Angelo Fornasier di via Cividale aveva affittato una camera a Alfio Paoluzzi di Lucio di anni 20. L'altro giorno costui cambiò alloggio e si trasferì in via Tomadini. Il Fornasier nel controllare gli oggetti lasciati dal Paoluzzi, constatò la mancanza di due lenzuola, una coperta ed una maglia di lana. Chi poteva averli portati via? Il Fornasier si rivolse ai carabinieri i quali denunciarono il Paoluzzi quale sospetto autore di furto.

In contravvenzione è stato dichiarato dai vigili Giovanni De Minias abitante in via Vittorio Veneto, perchè depositava sotto i portici una cassa d'immondizie senza curarsi di coprirle.

L'automobile targa N. 2486 Ub sorpassava il tram fermo per il carico e scarico dei passeggeri, in Via Mercatovecchio; l'autista è stato dichiarato in contravvenzione.

I ladri hanno effettuato l'altra notte una visita nella villa della signora Rita Baschiera a Torreano, lasciando come traccia del loro passaggio la sparizione di alcuni fiaschi di vino, di due damigiane, di una giacca e di un paio di pantaloni. Totale del danno: 120 lire.

ARTE E TEATRI

Il quartetto di Capriva al Collegio Toppo-Wassermann

Ieri sera, nella sala dell'Istituto di Toppo - Wassermann, dinanzi a numeroso pubblico di studenti e di invitati, il quartetto friulano ha tenuto una applauditissima audizione di villotte.

Il programma, scelto con criterio sintetico - dimostrativo e con finissimo gusto, è stato illustrato in ogni sua parte dal prof. Chino Ermacora. Questo appassionato e colto studioso di cose friulane ha espresso con parole chiare e con opportuni accenni il valore ed il significato della villotta, la personalità degli autori, l'ispirazione ora accorata ora nostalgica e appassionata, ora piena di fede e di amore patrio dei nostri canti.

Il quartetto, composto dai m.i Cappello e Spessot e dai fratelli Sartori ha posto poi il massimo impegno nell'interpretare varie musiche, opportunamente divise in due gruppi: il primo costituito di villotte popolari o armonizzate liberamente su spunti popolari, il secondo di villotte d'autore. Il complesso è veramente degno di nota, per la serietà della esecuzione, l'affiatamento e l'impasto di voci che crea, effetti interessanti; inoltre sa mantenersi fedele all'espressione popolare e al canto semplice della villotta. Tale aderenza alla freschezza della ispirazione è apparsa specialmente nei canti popolari, mentre in quelli d'autore talora il quartetto ha cercato effetti nuovi derivanti da più raffinata sensibilità musicale. Questo si può imputare al desiderio di rendere certe villotte con spirito musicale un po' moderno e concertistico, ma anche alle stesse esigenze di alcune composizioni, che, come «Gnot d'avril» di Zardini, sono trattate con mano esperta e ricchezza di ispirazione, ma nel fraseggio, nelle armonie, negli spunti melodici tradiscono una personalità non certo vicina alla sensibilità popolare, un afflato lirico troppo complesso. Comunque il quartetto friulano è apparso magnifico; tale da giustificare le parole di Gabriele d'Annunzio dopo una audizione al Vittoriale: «avete cantato con la punta del cuore».

Nello svolgimento del programma i più calorosi applausi sono naturalmente toccati alla sempre più bella «Stelutis alpinis», che fu bissata. Presentata dal prof. Ermacora con belle e commosse parole, fu trattata in uno stile spiccatamente polifonico forse un po' ricercato. Anche «Gnot d'Avril» fu bissata tra insistenti applausi. Con la massima soddisfazione degli ascoltatori e con il comunicativo, spontaneo applauso degli studenti si è chiusa la simpaticissima serata che il prof. Fattorello ha voluto con amore alla nostra terra e finissimo discernimento d'arte.

e. m.

SCHERMI

Fuccini: «Il Barbiere di Siviglia»

E' una riduzione simpatica anche se leggermente discutibile dell'omonimo capolavoro. Cinematograficamente parlando non è certo un ideale, ma lo scopo è lo stesso raggiunto, perchè effettivamente, qua e là, ci sono situazioni che possono piacere. Il commento è logicamente fatto quasi tutto con musiche rossiniane, tranne nell'ultima parte, in cui si sono inserite musiche di Mozart. Il commento canoro è opera di Riccardo Stracciari, del de Muro Lomanto, della Capsir, e del di Celio. Ma la regia è di mano pesante, di gusto superato ed il film è di marca francese.

Camza

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

LESTIZZA

Il gradimento del Sovrano

Al telegramma inviato dalle autorità locali a S. M. il Re, dopo la cerimonia svoltasi domenica scorsa a Galleriano, è pervenuta da Mogadiscio la seguente risposta:

«Augusto Sovrano vivamente ringrazia del devoto pensiero rivoltogli nella patriottica cerimonia. Gen. Asinari di Bernezzo».

I premi di maternità

L'altra sera il Podestà avv. Arturo Tavano, nel suo gabinetto, alla presenza del Segretario del Fascio, del Podestà delegato, del Presidente del Comitato di Patronato dell'O. N. Balilla e della Segretaria del Fascio Femminile, ha proceduto alla distribuzione dei premi in denaro e dei corredini assegnati alle madri del Comune che diedero alla luce un bambino negli otto giorni che seguirono e che precedettero il fausto evento di Casa Savoia.

Il Podestà ha accompagnato l'atto con nobili parole di occasione esaltanti la missione della madre italiana in regime fascista.

Le madri beneficate, vivamente commosse, hanno ringraziato per l'attenzione di simpatia loro dimostrata.

Le offerte, raccolte sul posto per festeggiare il lieto evento, ammontarono a lire 250 in denaro e a lire 300 in natura. Il Comitato Provinciale della Croce Rossa ha inviato pure tre magnifici corredini.

I premi sono stati così distribuiti: Bon Iolanda in Bergamo lire 50 più due corredini; De Clara Irma in Greatti lire 50 più due corredini; Bragagnini Irma in Marangoni lire 25; Pertoldi Irma in Gomboso lire 25 più due corredini; Nogarino Elisa in Scanevino lire 30 e un corredino; Moro Erminia in Gori lire 20 e due corredini; Tedesco Albina in Gomboso lire 30; Zonello Caterina in Comuzzi lire 25.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Funebri Franz

Le estreme onoranze alla salma della vecchia Camicia nera Sisto Franz si sono svolte ieri in forma solenne. Alle ore 16, dinanzi all'abitazione dell'estinto, si sono dati convegno squadristi di Udine, Martignacco, Fagagna, S. Daniele, Moggio, Buia, Tricesimo. Rappresentanze dei Fasci vicini, e numerosa popolazione. Vi era pure una rappresentanza di Giovani fascisti di Martignacco, che hanno fiancheggiato il feretro portato a spalle da squadristi di Udine e ufficiali della Milizia di Udine.

Fra gli omaggi floreali abbiamo notato una palma di fiori degli squadristi del Fascio di Udine e corone degli zii e cugini, di Ettore e Gelmira, di Gigi e mamma, degli operai al loro amato Sisto, della famiglia Quarino, del Fascio di Martignacco.

Sulla bara posava quella della mamma.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose, seguite dalla banda di Farla, dalle corone, dalla cantoria di Lauzzana, dal clero col parroco di Lauzzana. La bara era seguita da parenti e dal foltissimo stuolo di accompagnatori.

Nella Chiesa di Lauzzana sono state celebrate le esequie con cantoria e armonium.

Poi il corteo ha accompagnato la salma al cimitero, ove il camerata Lizzi, Ispettore di zona, ha compiuto il rito fascista. Mentre la salma scendeva nella fossa la banda ha intonato «Giovinezza».

Alla memoria di Sisto Franz, squadrista della vigilia pericolosa, un reverente saluto; alla sua famiglia sentite condoglianze.

TRIVIGNANO UDINESE

Ufficio funebre

Ieri nella chiesa Parrocchiale di Clauiano è stato celebrato un Ufficio funebre in occasione dell'ottavario della morte della N. D. Rita Barnaba ved. Eustacchio, decessa a Graz (Waltendorf) ove dimorava con i figlioli.

La nobile signora mancata ai vivi dopo lunga e penosa malattia, era figlia del garibaldino Domenico Barnaba e lascia nel lutto più profondo nove figli e i nipoti ai quali giunga il senso del nostro cordoglio ed in special modo al camerata Sandro Manin che era per la defunta il nipote prediletto.

SAN DANIELE

Un arresto

In seguito ad ordine di cattura, spiccato dal Pretore, è stato arrestato Giovanni Bortoluzzi di Francesco d'anni 43, dovendo espiare la pena di 15 giorni di arresto e 100 lire di ammenda inflittagli per ubriachezza e turpiloquio.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 17 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Udine, Casa Secolare Zitelle: Nomina provv. di un segretario contabile e di un fattore.

Basiliano: Contributo per la costruzione delle colonie in Lignano e Tarvisio.

Aviano, Congregazione e Ospedale: Transazione col Comune di Andreis.

Sacile, Ospedale Civile: Autorizzazione stare in giudizio.

Buia: Permuta terreni fra Comune ed il Beneficio Parrocchiale Madonna.

Dignano: Contributo del Comune alla Congregazione di Carità per il 1935.

Udine, Colonia elioterapica: Saldo disavanzo gestione 1933.

Paluzza: Assegno al Cappellano di Rivo.

Precenicco: Casa del Marinaretto.

Mortegliano, Rovoredo: Regolamento organico dipendenti comunali.

Budoia: Regolamento organico della guardia campestre.

Udine, Amministrazione Provinciale: Fiera mercato uccelli a Tricesimo, assegnazione di medaglie.

Meduno: Tariffa imposta bestiame anno 1935.

Cividale: Tariffa imposta bestiame anno 1935.

Udine, Orfani Renati: Alienazione immobili.

Cavasso Nuovo, Edificio scolastico di Orgnese: Contratto mutuo.

Comeglians: Costruzione nuovo cimitero di S. Giorgio. Contrattazione mutuo di lire 138 mila.

Udine, Casa di Ricovero e Ospizio Cronici: Bilancio prev. 1934.

Polcenigo, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-1937.

Vito d'Asio: Contributo alla Congregazione di Carità.

S. Giorgio Rich.: Concorso del Comune nella spesa per acquisto fabbricato per colonia elioterapica.

Udine: Autorizzazione a resistere in giudizio contro Rizzi.

Latisana: Alienazione ritaglio stradale.

Paularo: Sussidio alla ved. Moion Anna.

Faedis: Regolamento comunale per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza.

Amministrazione Prov.: Abbonamento rivista «La Panarie».

Pozzuolo: Contributo Associazione Italiana dei Ciechi.

Pozzuolo, Opera Pia Sabbadini: Iscrizione a socio dell'O. N. B.

Pozzuolo: Contributo Associazione Friulana Mutilati ed Invalidi di guerra. — Assegni agli Asili Infantili. — Contributo sociale alla Filarmonica.

Deliberazioni varie

Bertiolo: Acquisto divise ai Giovani Fascisti poveri. (approva con riserva).

Tricesimo: Indennità buona uscita guardia campestre Pigani E. (approva limitatamente).

Aquileja Acquisto radio rurale. (rinvia).

Palmanova, Ospedale Civile: Autorizzazione stare in giudizio. (autorizza limitatamente).

Sutrio: Indennità licenziamento al messo. (approva limitatamente).

Dignano: Contributo all'Asilo Infantile. (rinvia). — Organizzazioni del Regime fitto locali a carico del Comune. (rinvia).

Sesto al Reghena, S. Quirino: Tariffa imposta bestiame anno 1935. (approva con riserva).

Vito d'Asio: Mutuo provvisorio di L. 13.600 (parere favorevole).

Cordovado, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-1937. (rinvia).

Faedis, Resiutta, Trasaghis, Moimacco: Bilancio 1935. (rinvia).

Gemona: Bilancio 1934. (rinvia).

Latisana: Ricostruzione pozzo artesiano. (rinvia).

Udine: Personale avventizio. Riconoscimento benemerenze fasciste. (non approva).

Sutrio: Integrazione contributo colonia elioterapica. (rinvia).

Udine, Amministrazione Provinciale: Ricorso ditta Masotti Ippolito avverso contributo integrativo utenza stradale. (respinge).

Muzzana: Contributo al Fascio Giovanile e Associazione Combattenti. (rinvia).

Spilimbergo: Assicurazione contro rischi dell'incendio e contro danni terzi dell'autoinaffiatrice. (rinvia).

Sesto al Reghena: Contributo alla Congregazione di Carità. (rinvia).

Aiello: Vendita terreno comunale. (approva con riserva).

SPILIMBERGO

Assemblee di Fasci

Oggi, domenica l'Ispettore di Zona presiederà l'assemblea del Fascio di Forgaria alle ore 14, e quella del Fascio di Vito d'Asio alle 16. Oltre agli iscritti sono tenuti a presenziare i Giovani Fascisti.

Riunione del Direttorio del Fascio

L'altra sera, presso la Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario del Fascio, camerata Amato De Marco. Sono state prese varie ed importanti deliberazioni tra le quali la costituzione della Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura.

L'assemblea dei Combattenti

Questa mane domenica alle ore 10 nella sala del Cine Moderno Artini, gentilmente concesso, sarà tenuta l'assemblea generale dei combattenti per la relazione del Commissario straordinario, camerata Antonio Fioretto. Interverranno all'assemblea oltre a tutti i combattenti le rappresentanze del Partito e delle altre Associazioni. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal comm. dott. co. Giovanni Gropplero, Ispettore della Federazione Friulana dei Combattenti.

IL LOTTO

Estrazione del 17 novembre 1934

Ruota					
Venezia	66	38	16	24	8
Bari	60	48	5	16	85
Firenze	68	66	28	22	69
Milano	43	81	62	2	69
Napoli	50	89	54	46	79
Palermo	30	74	44	48	5
Roma	3	70	30	49	73
Torino	12	66	26	28	13

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»